Gioseffo Zarlino

(1517-1590)

Bicinia sopra i 12 modi

Venezia 1558

(Modern clefs)

Bowing and fingering for the viol by
Maurizio Less

Published by Maurizio M. Gavioli

VM 2.2 – Version 1.4 – April 2011.
A **VistaMare** publication by Maurizio M. Gavioli.
Editing and typesetting © 2010-2011 Maurizio M. Gavioli. Licensed under the Creative Commons license "Attribution - Share Alike" (in simple words, do with it whatever you like as long as you give me proper credit and share derivative works like this one; for details, see http://www.creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0).
Typeset with MuseScore (http://musescore.org).

Contents

Note all'edizione.....2

Primo Modo (treble and bass).....4
Secondo Modo (two basses).....6
Terzo modo (treble and bass).....8
Quarto modo (two basses).....10
Quinto modo (treble and bass).....12
Sesto modo (treble and bass).....14
Sesto modo (tenor and bass).....16
Settimo modo (treble and bass).....18
Ottavo modo (treble and bass).....20
Nono modo (treble and bass).....22
Decimo modo (treble and bass).....24
Undecimo modo (treble and bass).....26
Duodecimo modo (treble and bass).....28
Duodecimo modo (treble and tenor).....30

Notes

These twelve *bicinia* , one for each of the twelve modes, were included as musical examples in Part IV of Zarlino's *Istitutioni Harmoniche* (Venice 1558) which, among other things, discusses the properties and qualities of the modes.

Remarks

This edition follows as faithfully as possible the original 1558 edition published by Zarlino himself. The source used for the edition is the copy in the Library of the Conservatoire de Musique of Toulouse (France).

Original time signatures and note values have been retained, but the music is presented in modern clefs (treble, alto and bass).

The original had no barlines and, of course, no bowing or fingering indications; also, the two parts were separate. For this edition, the parts have been set in score format and measure bars added (this required splitting some notes in several tied notes).

Accidentals above the stave are editorial suggestions.

Ligaturae have been indicated by square slurs (⌐¬).

Fingering indications

Fingering indications refer to the specified viol. In a few cases, an alternative or optional fingering is given in square brackets.

Bowing indications

Bowing indications employ the time-honoured symbols *p* for a push bowing (Fr. *poussez*, It. *pontar* or *puntare*) and *t* for a pull bowing (Fr. *tirez*, It. *tirare*). The additional symbol *,p* is used to indicate a second push bow without retaking the bow. These bowing indication are only inserted initially and when a bowing has to be repeated, thus breaking the regular pattern alternance of alternating bow strokes.

Occasionally, cautionary indications in parentheses *(p)* or *(t)* are included when the player may be tempted to retake the bow. Alternative or optional bowings are given in square brackets.

Two separate versions – with original clefs and with modern clefs – without any editiorial addition or suggestion are also available.

Critical notes

- *Nono modo*, meas. 14, lower part: original E A A G, corrected to E A A F for the sake of imitation.

Note all'edizione

I criteri che soggiacciono alle proposte di archeggiatura dei bicinia qui riprodotti ad uso delle viole sono desunti dalle fonti cinque- e seicentesche che guardano non solo alle specifiche istruzioni dedicate alla viola – e specularmente al violino –, ma anche e soprattutto alla musica vocale, che la musica strumentale aveva l'obbligo di prendere a modello.

Si veda, per una trattazione più approfondita, *Articolazione e condotta dell'arco nella viola da gamba*, reperibile su questo stesso sito.

.

In breve, lo scopo è quello di costruire una gerarchia tra le note – sfruttando la differenza fisiologica tra i colpi d'arco *p* e *t* –, in modo tale da riprodurre 'virtualmente' la pronuncia di un ipotetico testo adattato alla musica, e quindi la differenza tra sillabe accentate e sillabe mute.

Le regole utilizzate, in sintesi, sono le seguenti:

1. Le note buone si eseguono in *p* ;
2. Le note buone sono: quelle di posto dispari nelle serie di note uguali, le note col punto, le note in sincope;

è chiaro che non sempre l'andamento musicale concorda con la successione naturale delle arcate: occorre quindi, alla bisogna, sparigliare l'ordine, con due arcate nella stessa direzione. Si ricorda infatti che le legature non sono ammesse, se non come abbellimento, fino a Seicento avanzato. Quindi:

3. subito prima o subito dopo il punto in cui si va in controfase, occorre riprendere la direzione corretta con due *p* (con o senza ripresa dell'arco) o due *t* consecutivi;
4. la scelta tra le tre opzioni dipende da motivi musicali: i due *p* con ripresa provocano l'interruzione del suono, quindi un'articolazione 'forte'; le altre due meno.

Naturalmente esistono le eccezioni: ad esempio quando sarebbero necessari diversi interventi consecutivi – che tra l'altro si elidono due a due – e quando ragioni musicali impediscono un'interruzione del suono. Inoltre esiste una casistica infinita di situazioni in cui si deve decidere quale sia la migliore tra diverse soluzioni possibili.

Una descrizione pratica dei modi suggeriti per correggere la direzione:
p p con ripresa: dopo aver eseguito la prima nota si riporta l'arco alla punta per eseguire la seconda;
p p senza ripresa (*p*,*p*): dopo aver eseguito la prima nota si alleggerisce e (quasi) ferma l'arco prima di ripartire nella stessa direzione per eseguire la seconda;
t t come la precedente, ma in senso contrario.

Infine alcuni esempi pratici (dove nera = ❨ e bianca = ɜ):

1. nera in *p* seguita da crome: *p p* con o senza ripresa (*p*,*p*) a seconda della situazione musicale;
2. nera in *p* seguita da due crome + nera seguita da due crome: come viene;
3. nota puntata o sincope per salto: *p* con ripresa (nota buona in *p*);
4. nota puntata o sincope per grado: *t t* (si rettifica in *t* sulla successiva, essendo le ragioni musicali – il passaggio per grado congiunto – più forti dell'esigenza di rendere buona la nota in questione);
5. sincope di bianca seguita da due crome: non si riprende la bianca, per avere le crome 'giuste'
   (*t p t*).

Queste sono solo le più frequenti tra le situazioni che richiedono un 'intervento': molto ci

sarebbe ancora da dire per chiarire le mille sfumature in cui ci si imbatte. Leggere i bicinia provando a seguire le indicazioni proposte è forse l'unico modo per rendersene conto.

Le diteggiature proposte rispondono invece a due sole semplici regole:

1. massima economia di gestione dell'arco nei cambi di corda;
2. cambio di corda, ove possibile, sulla nota buona.

In questo modo si evitano i giri d'arco inutili, e di separare la coppia buona-cattiva, rendendo così ancora più chiara l'articolazione.

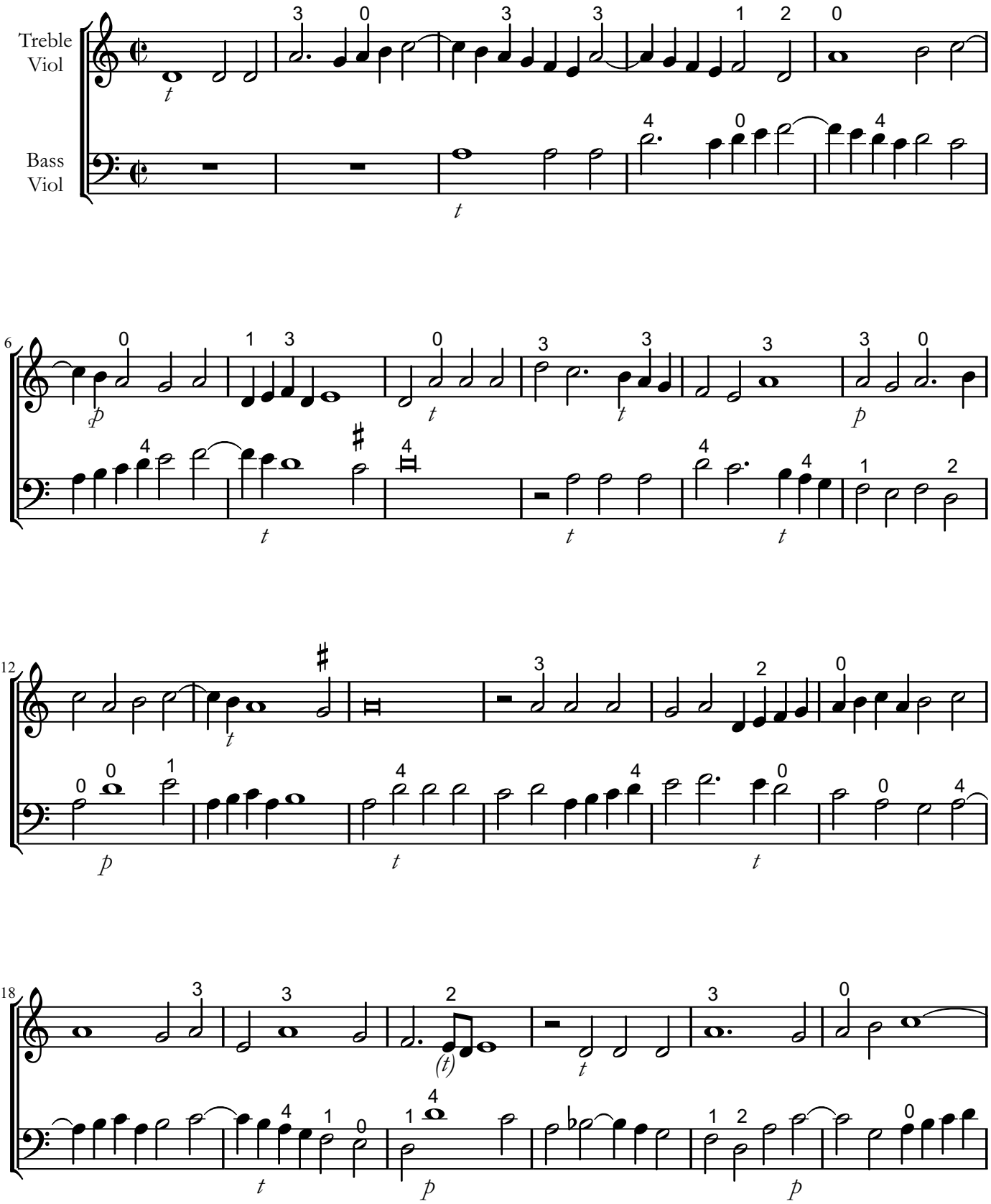
Infine, una indicazione di massima sulla velocità di esecuzione. Il tempo , cioè 'alla breve', prevede che la battuta sia costituita da una semibreve in battere e una in levare: è pertanto ipotizzabile una pulsazione di 60-80 % /minuto; si consiglia tuttavia ai principianti di assimilare colpi d'arco e diteggiature con un *tactus* 'alla semibreve' (battuta costituita da una minima in battere ed una in levare, pulsazione di 80 ə /minuto), prima di passare a una esecuzione standard.

Maurizio Less

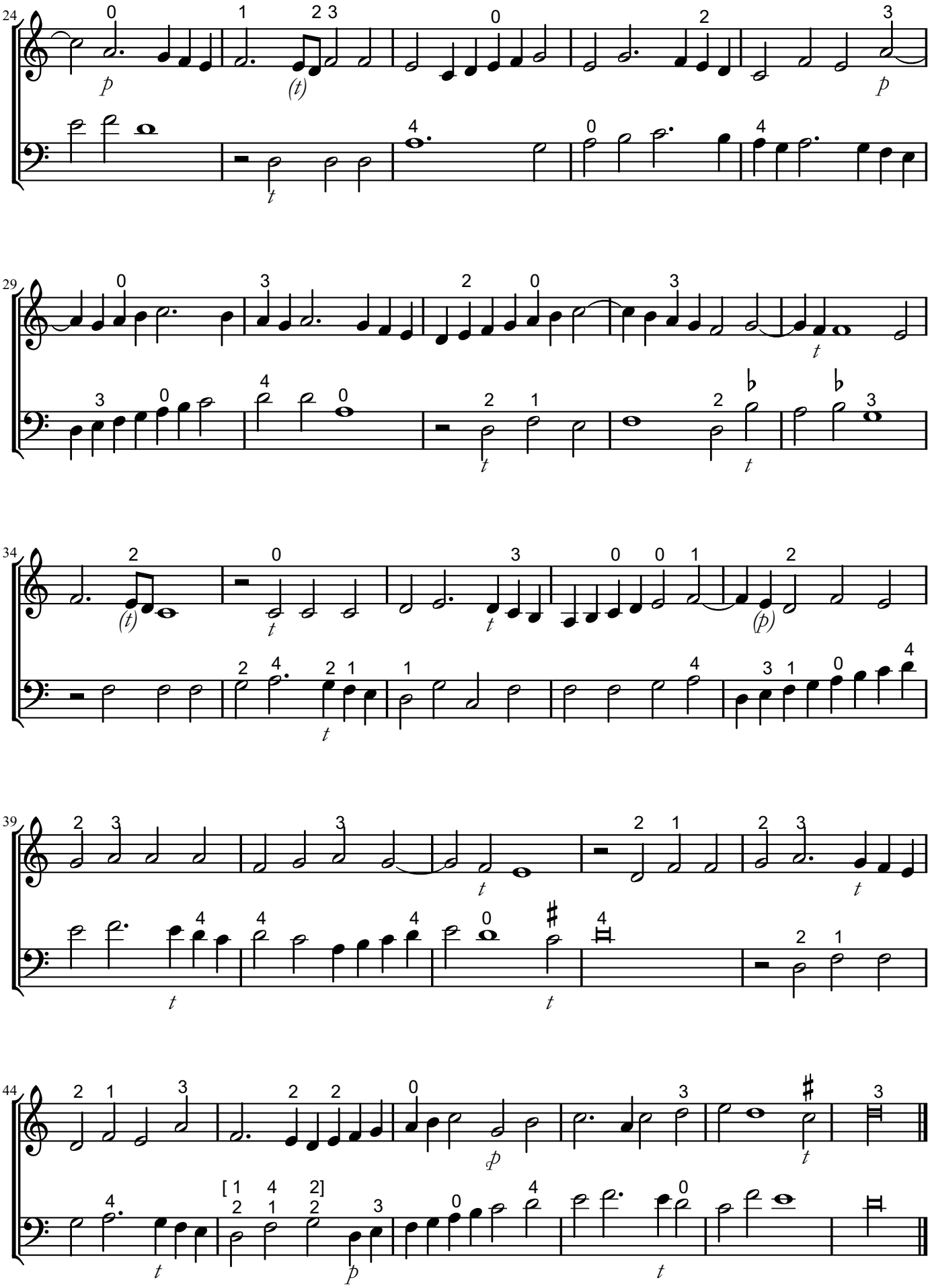
(Primo modo)

(Istit. Harm. Venezia 1558, pt. IV, p. 321)

G. Zarlino (1517-1590)



© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

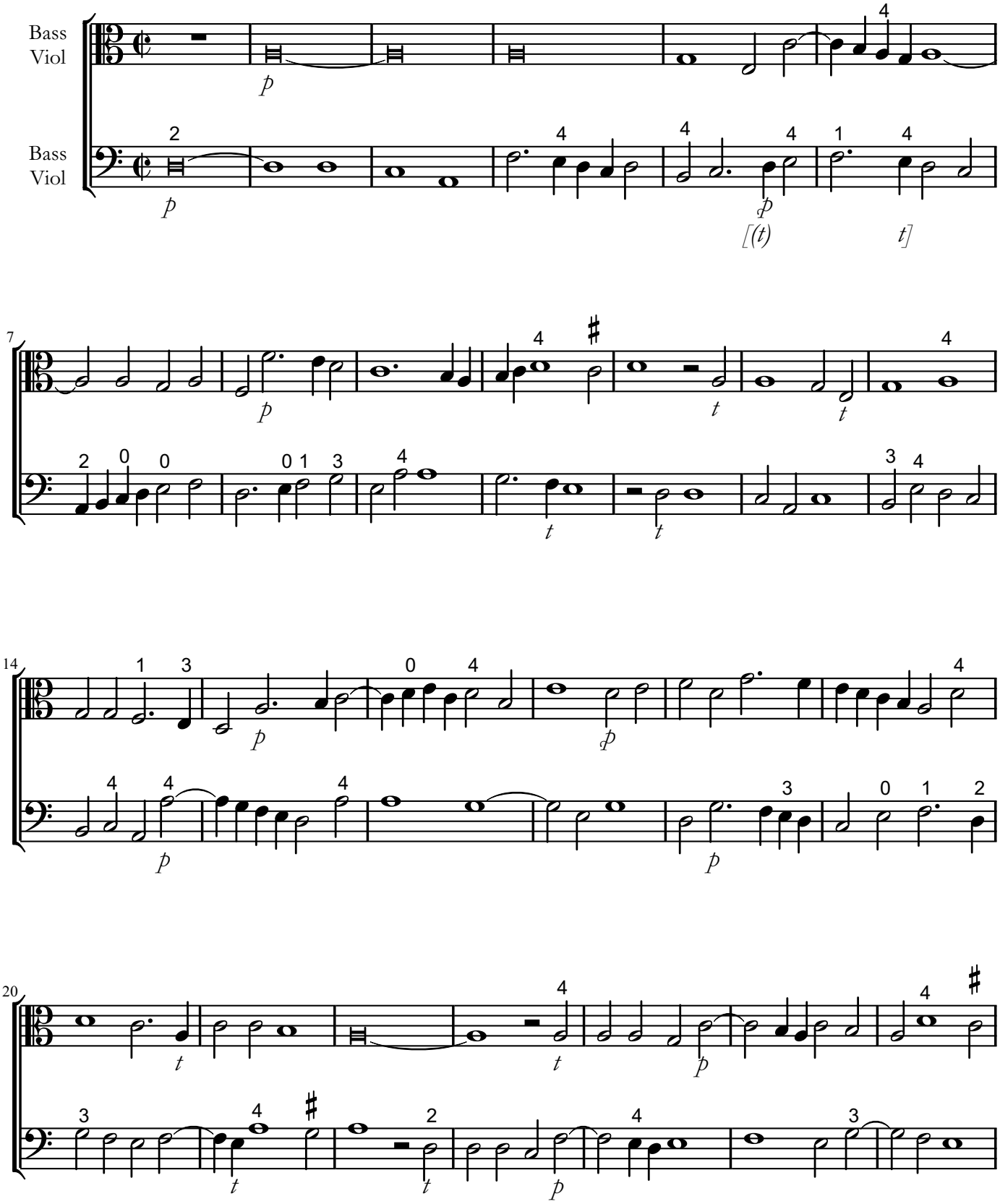


© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

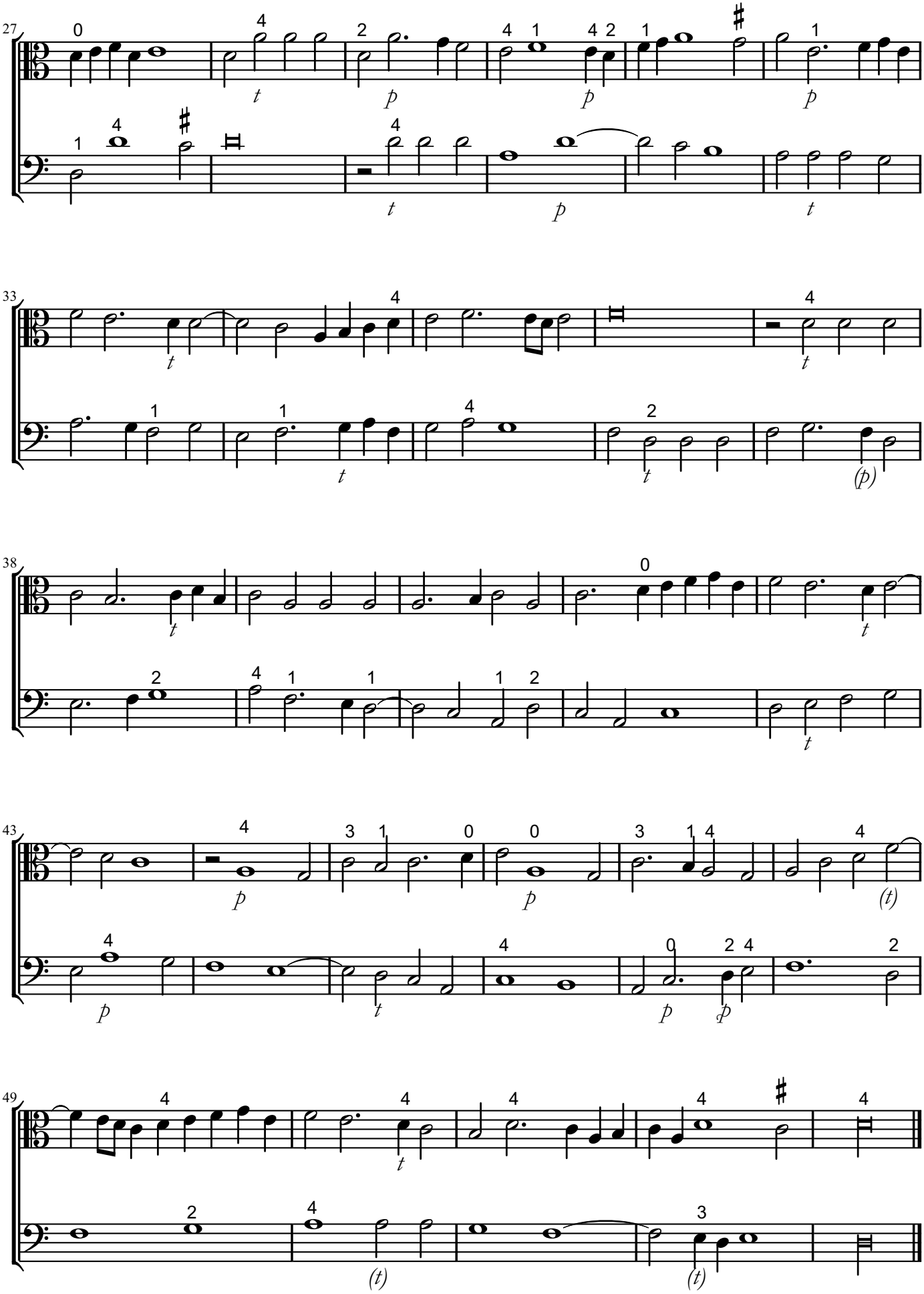
(Secondo modo)

(Istit. Harm. Venezia 1558, pt. IV, p. 322)

G. Zarlino (1517-1590)



© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

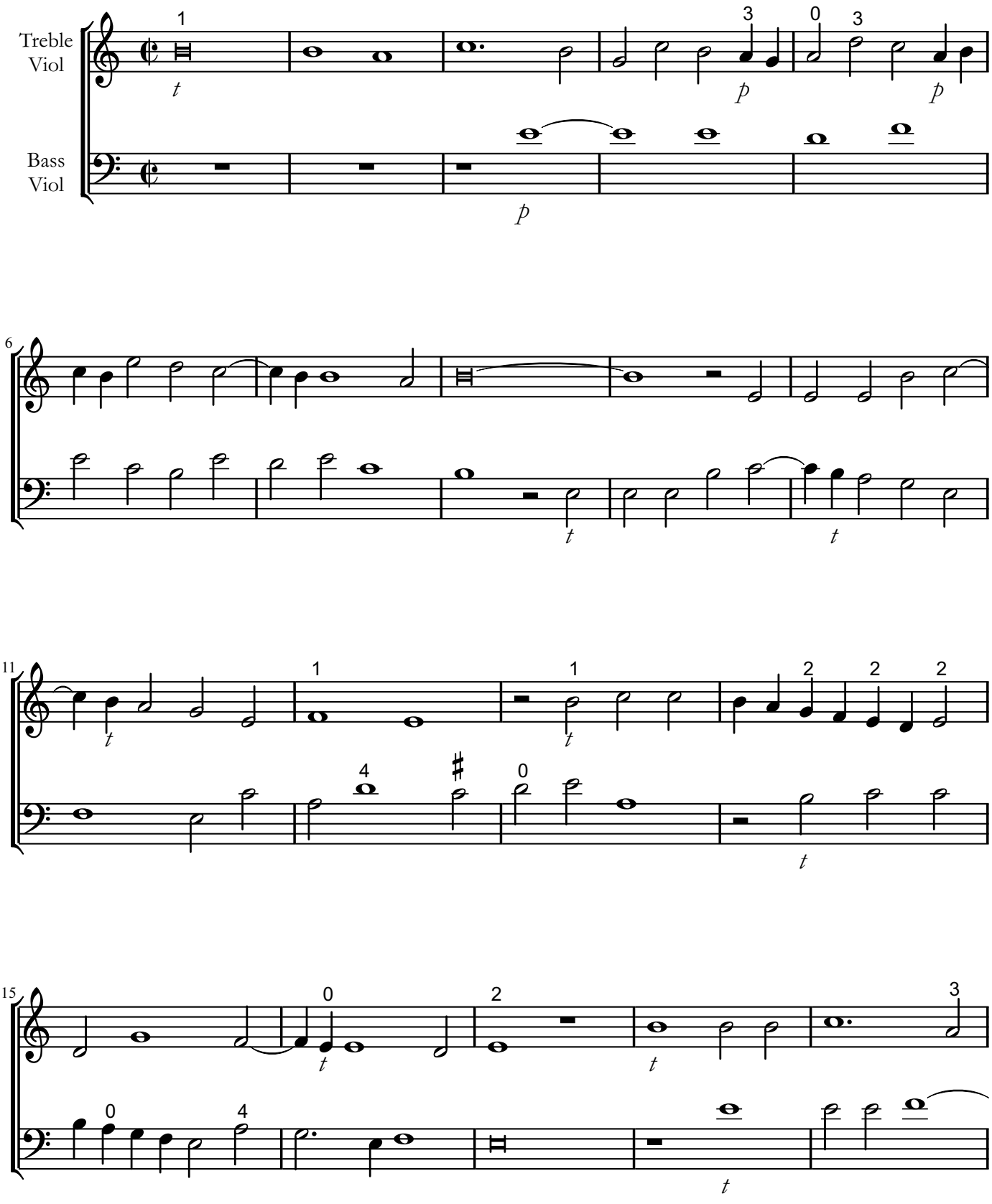


© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

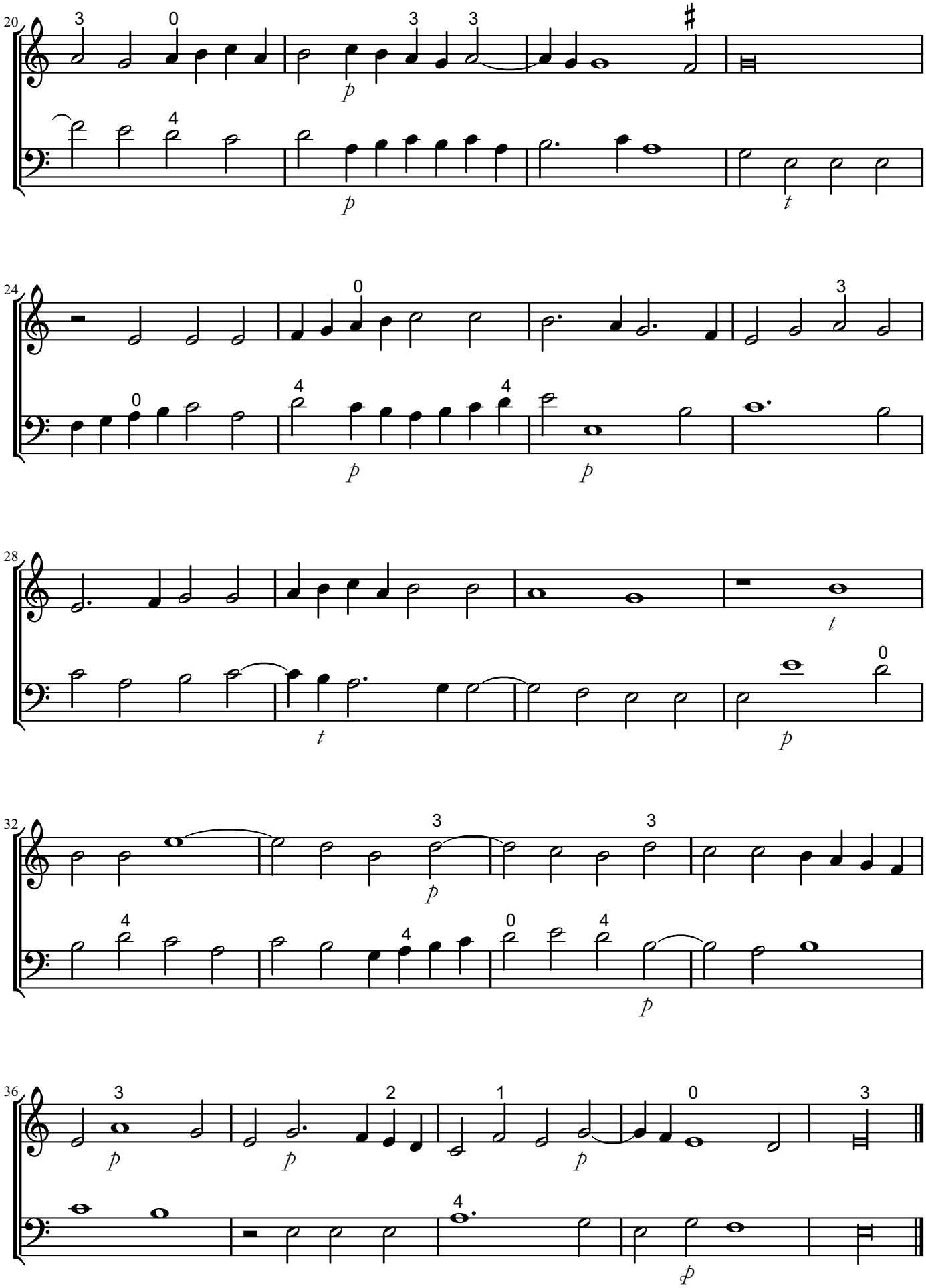
(Terzo modo)

(Istit. Harm. Venezia 1558, pt. IV, p. 323)

G. Zarlino (1517-1590)



© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

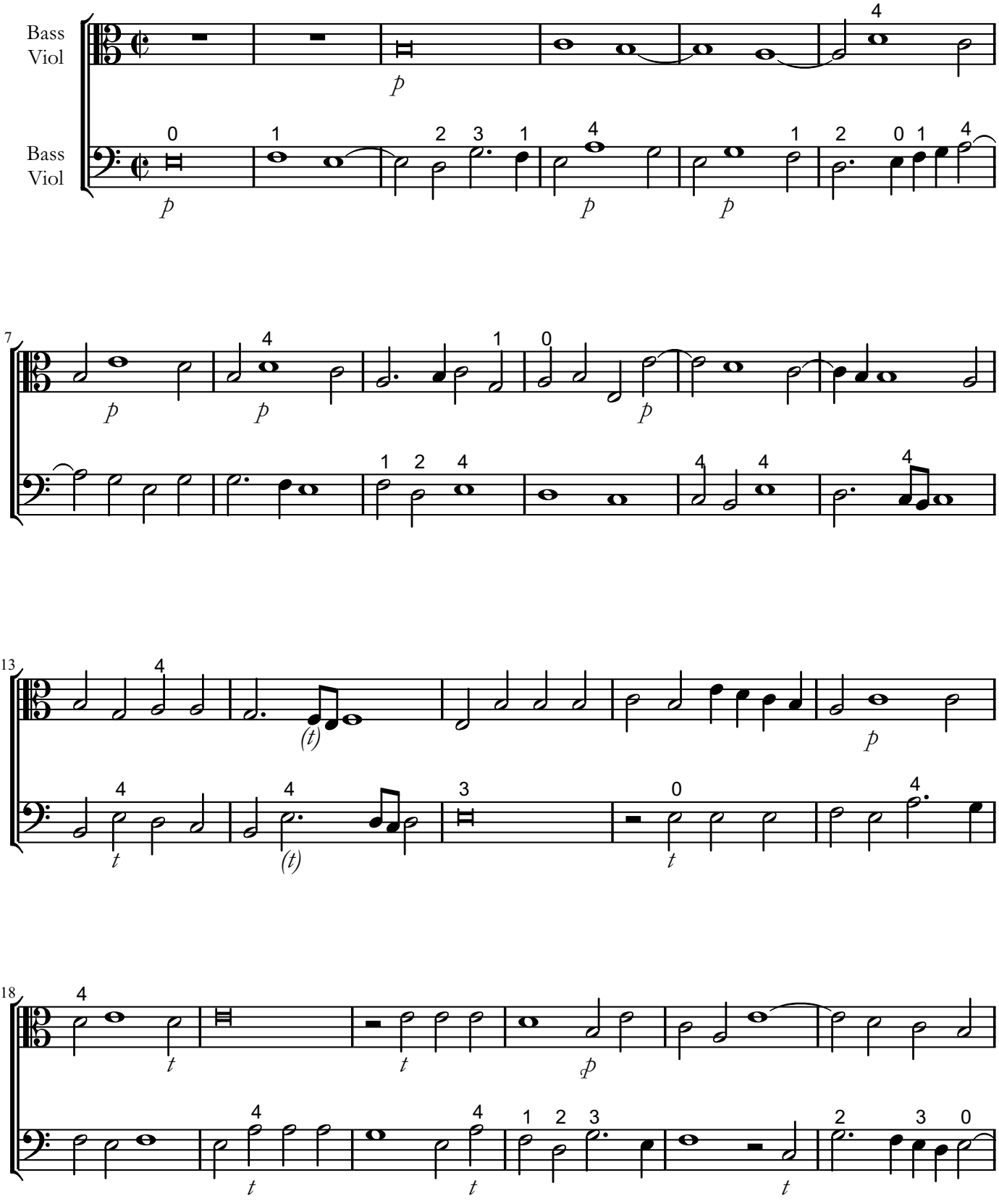


© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

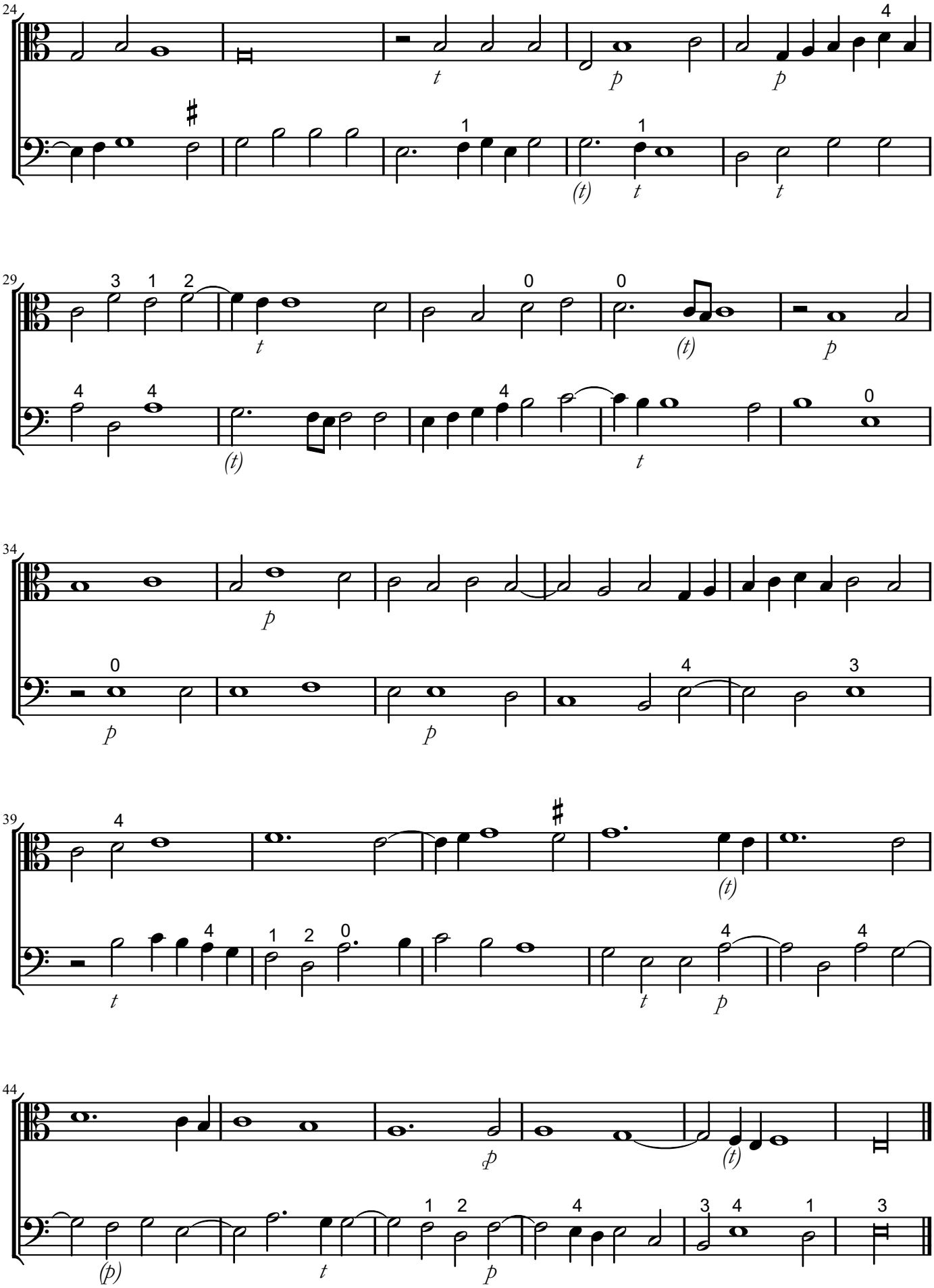
(Quarto modo)

(Istit. Harm. Venezia 1558, pt. IV, p. 325)

G. Zarlino (1517-1590)



© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

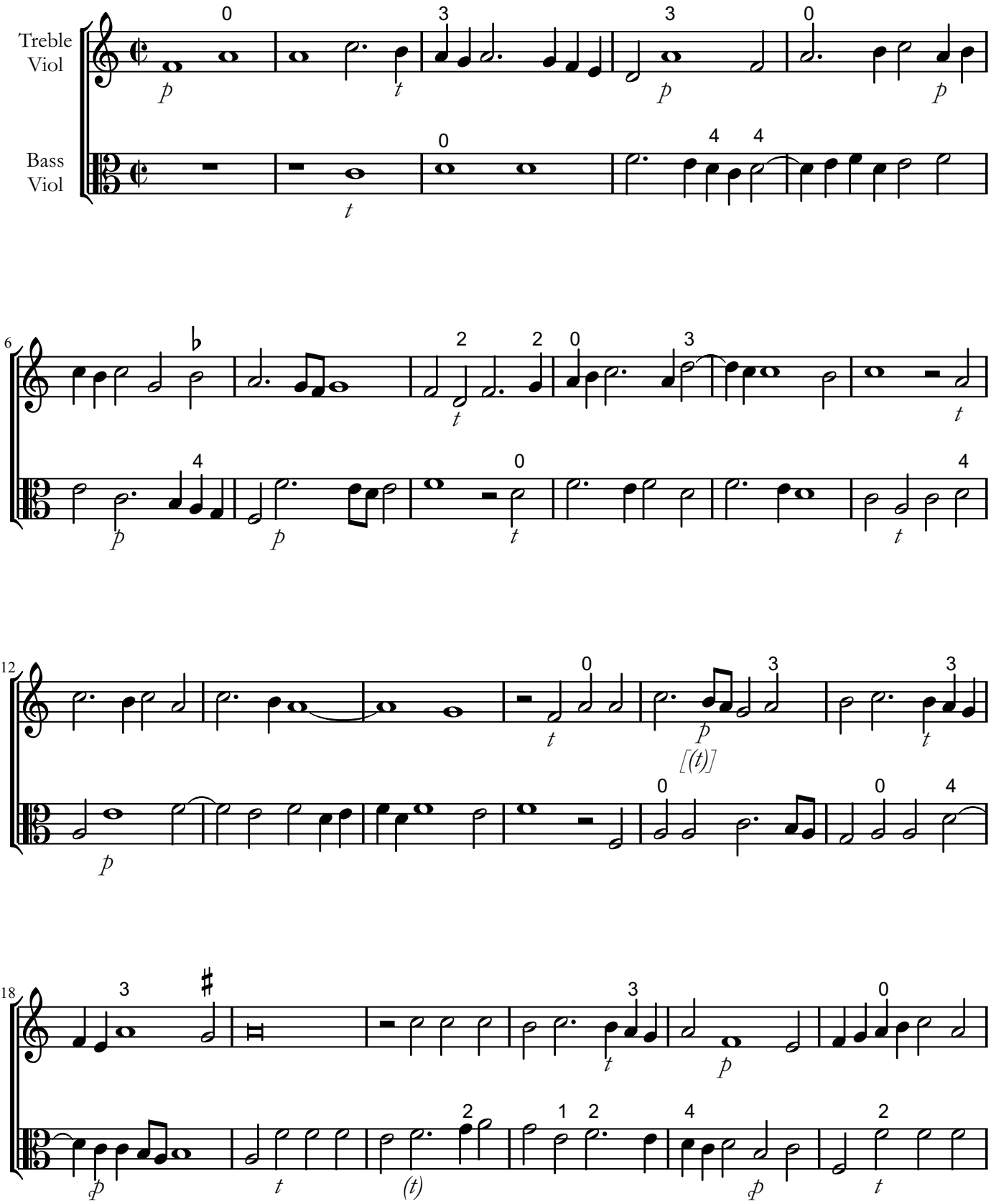


© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

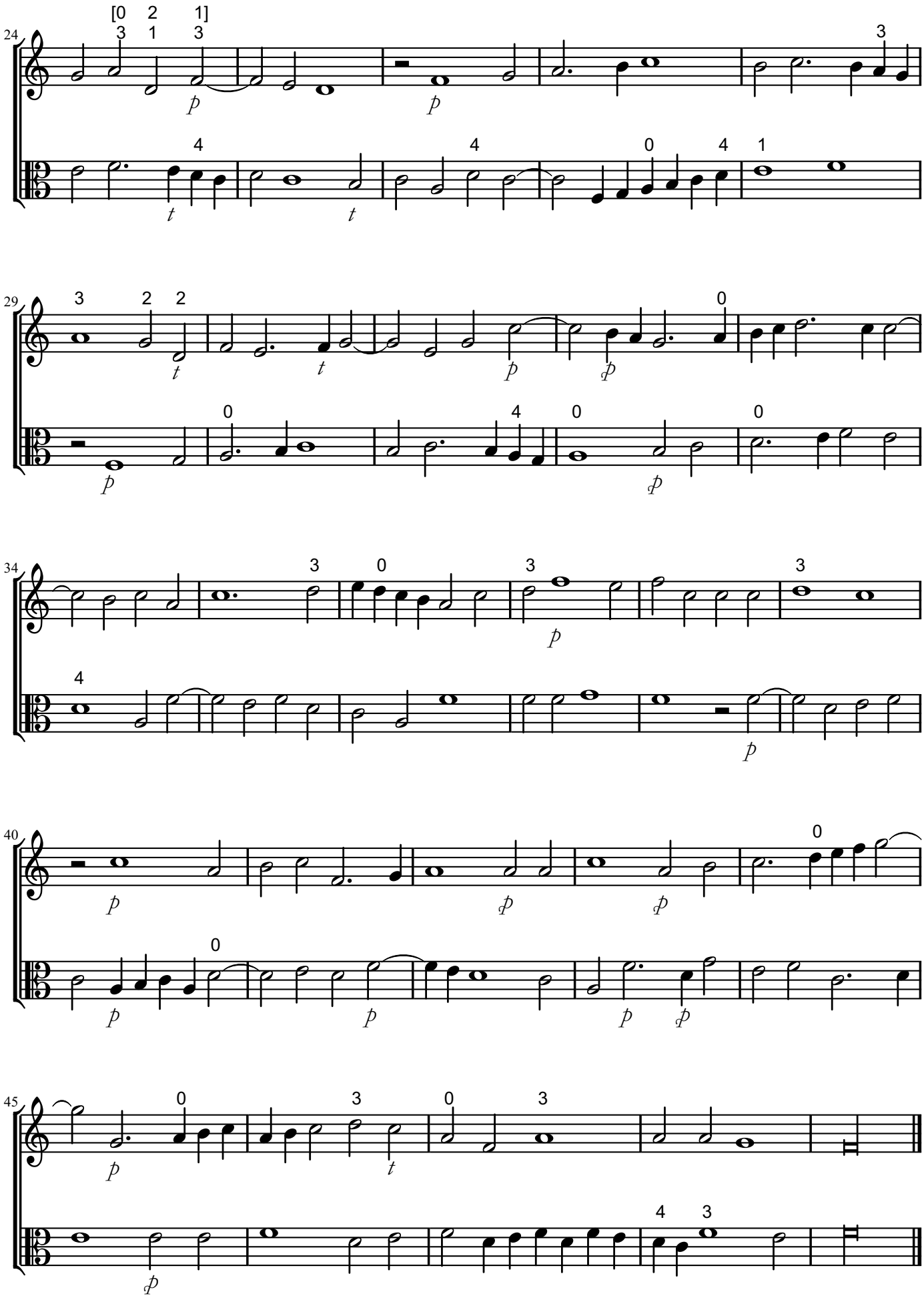
(Quinto modo)

(Istit. Harm. Venezia 1558, pt. IV, p. 326)

G. Zarlino (1517-1590)



© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0



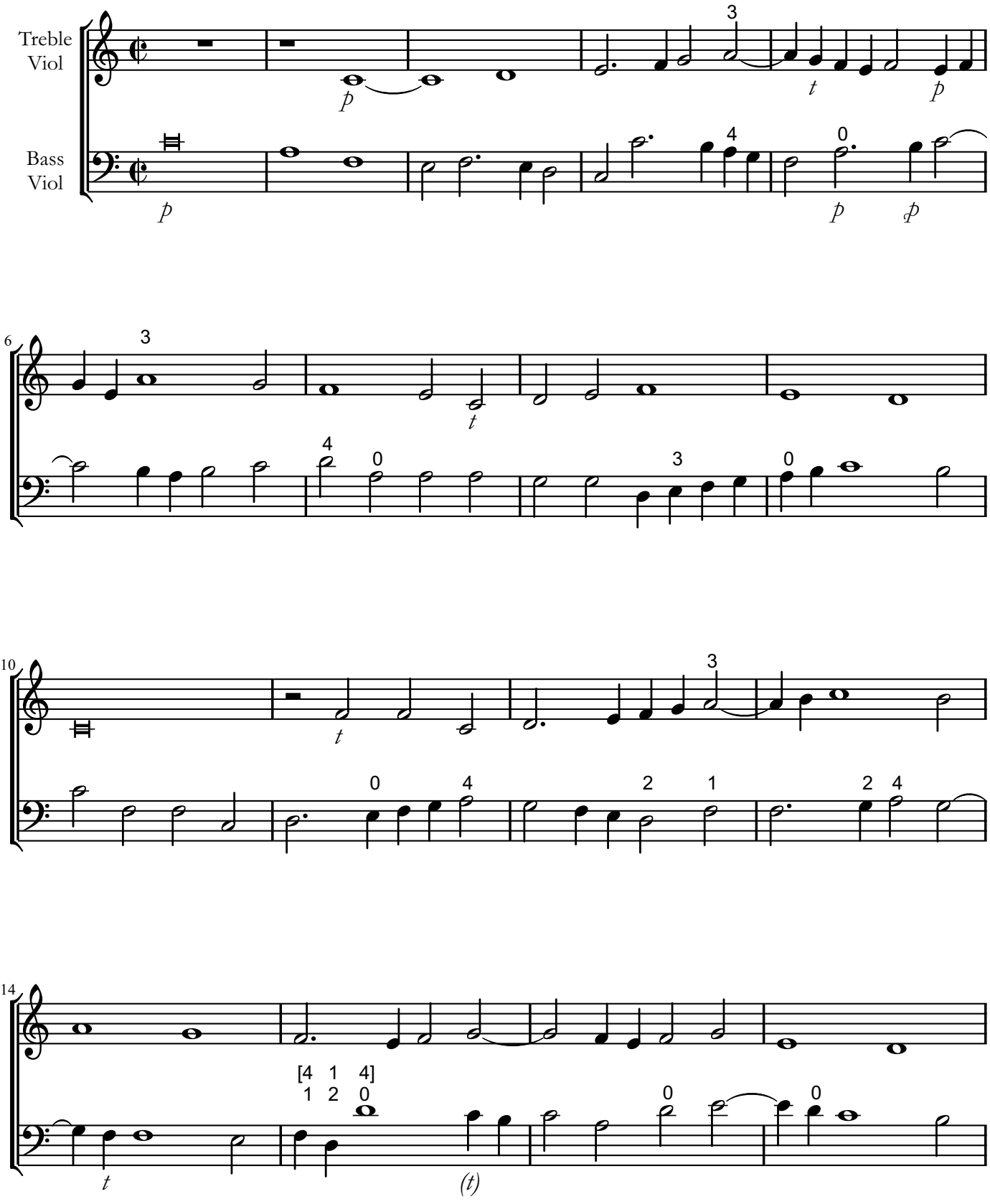
© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

(Sesto modo)

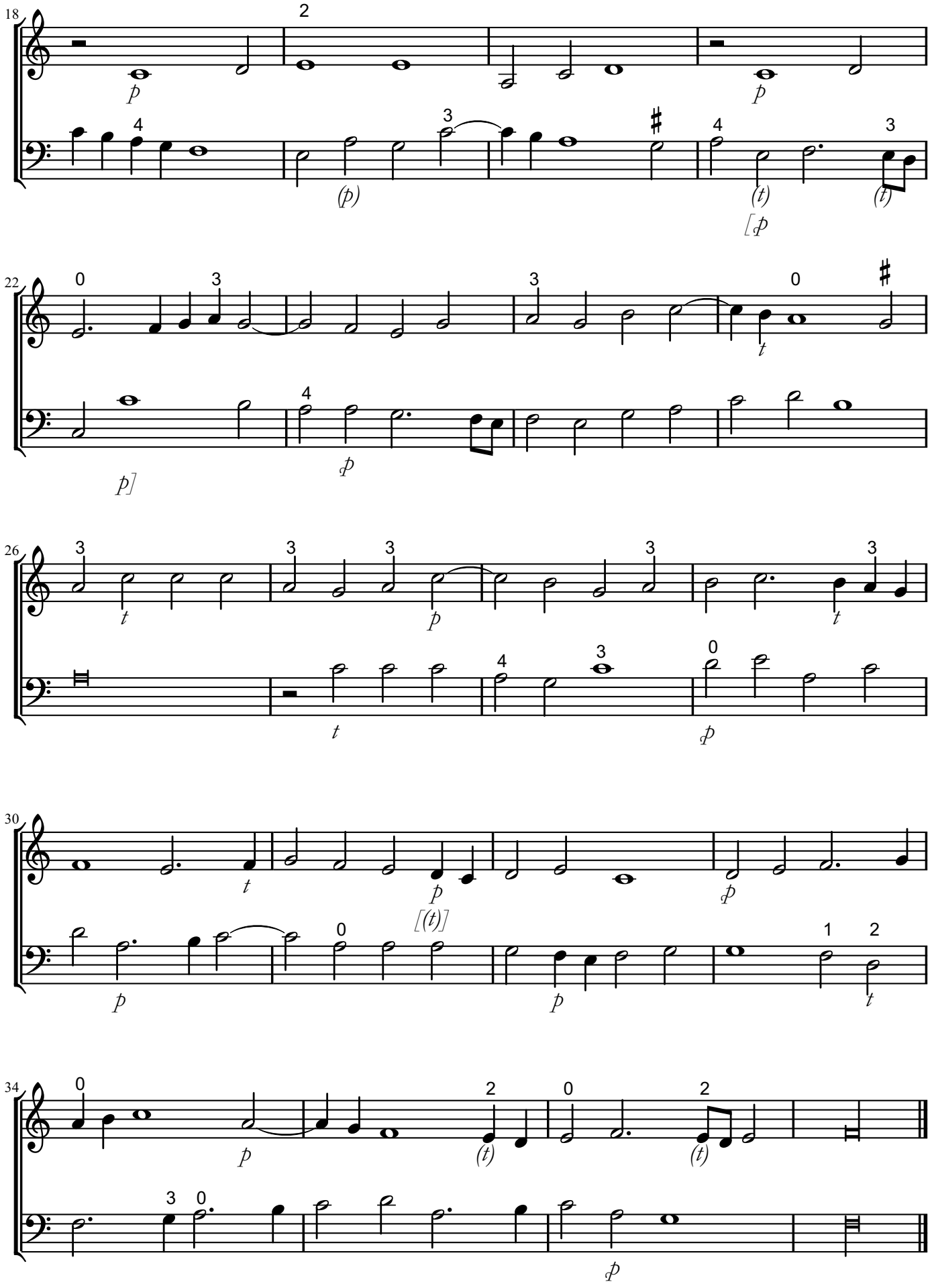
treble and bass viol

(Istit. Harm. Venezia 1558, pt. IV, p. 327)

G. Zarlino (1517-1590)



© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0



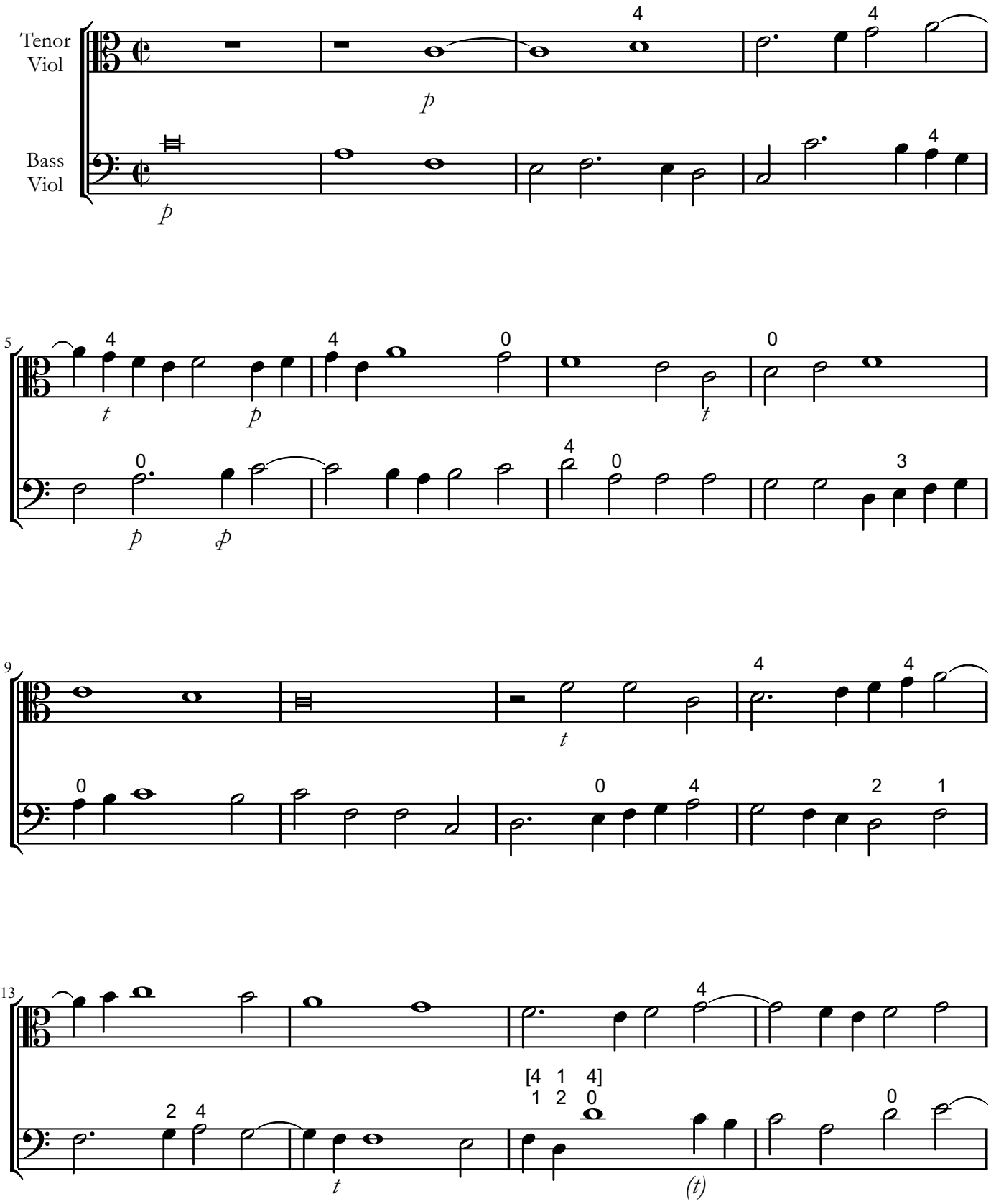
© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

(Sesto modo)

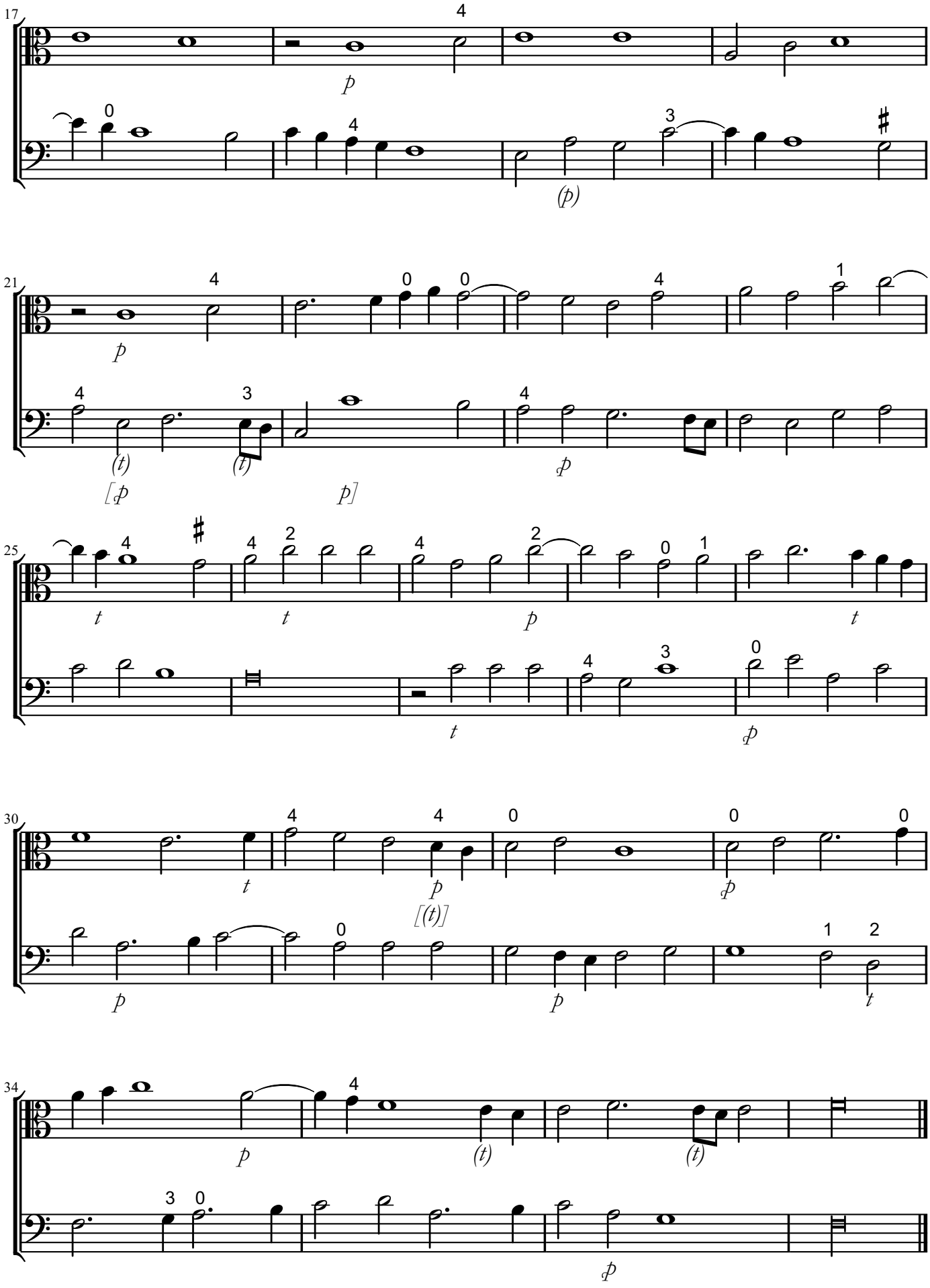
tenor and bass viol

(Istit. Harm. Venezia 1558, pt. IV, p. 327)

G. Zarlino (1517-1590)



© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

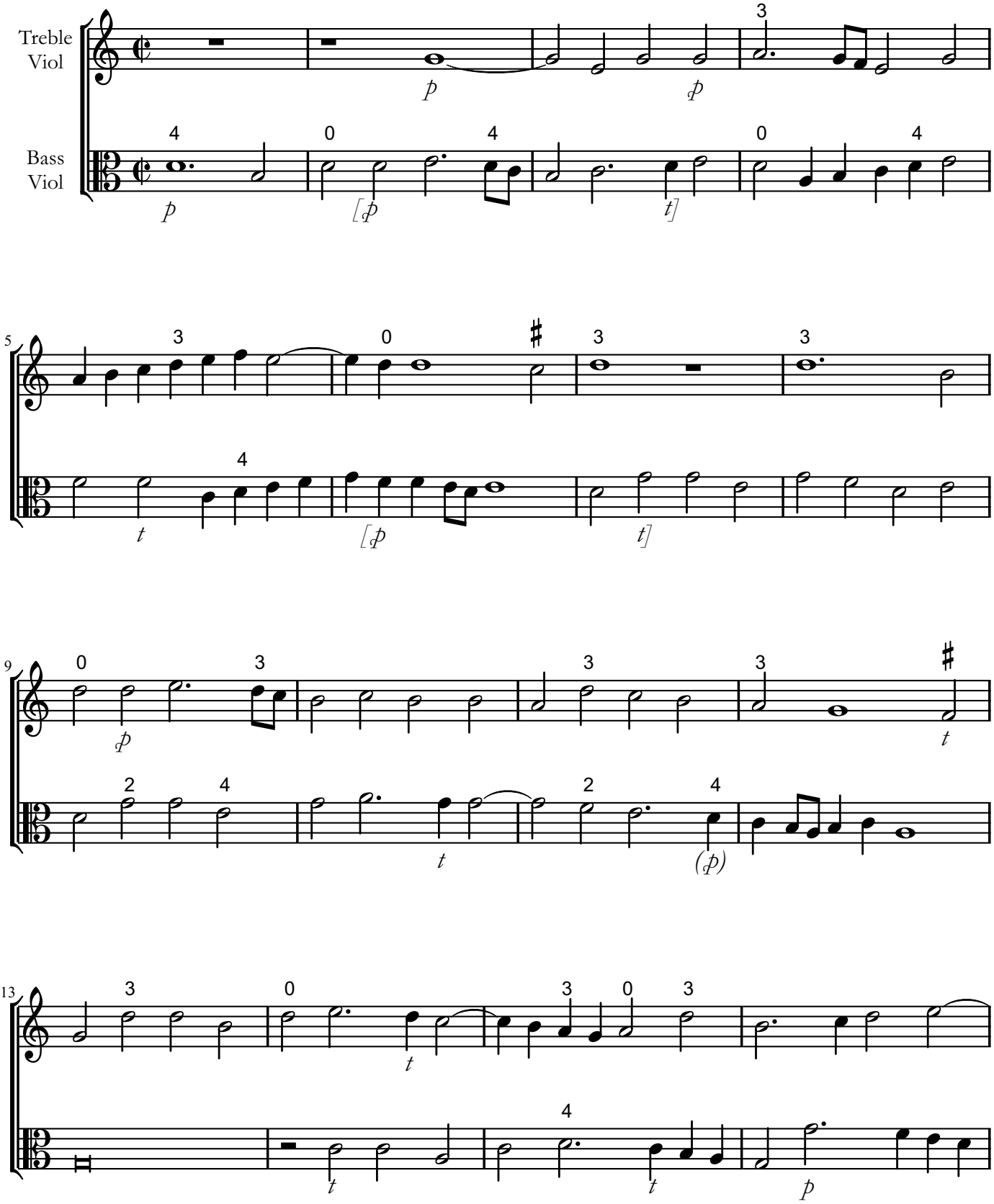


© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

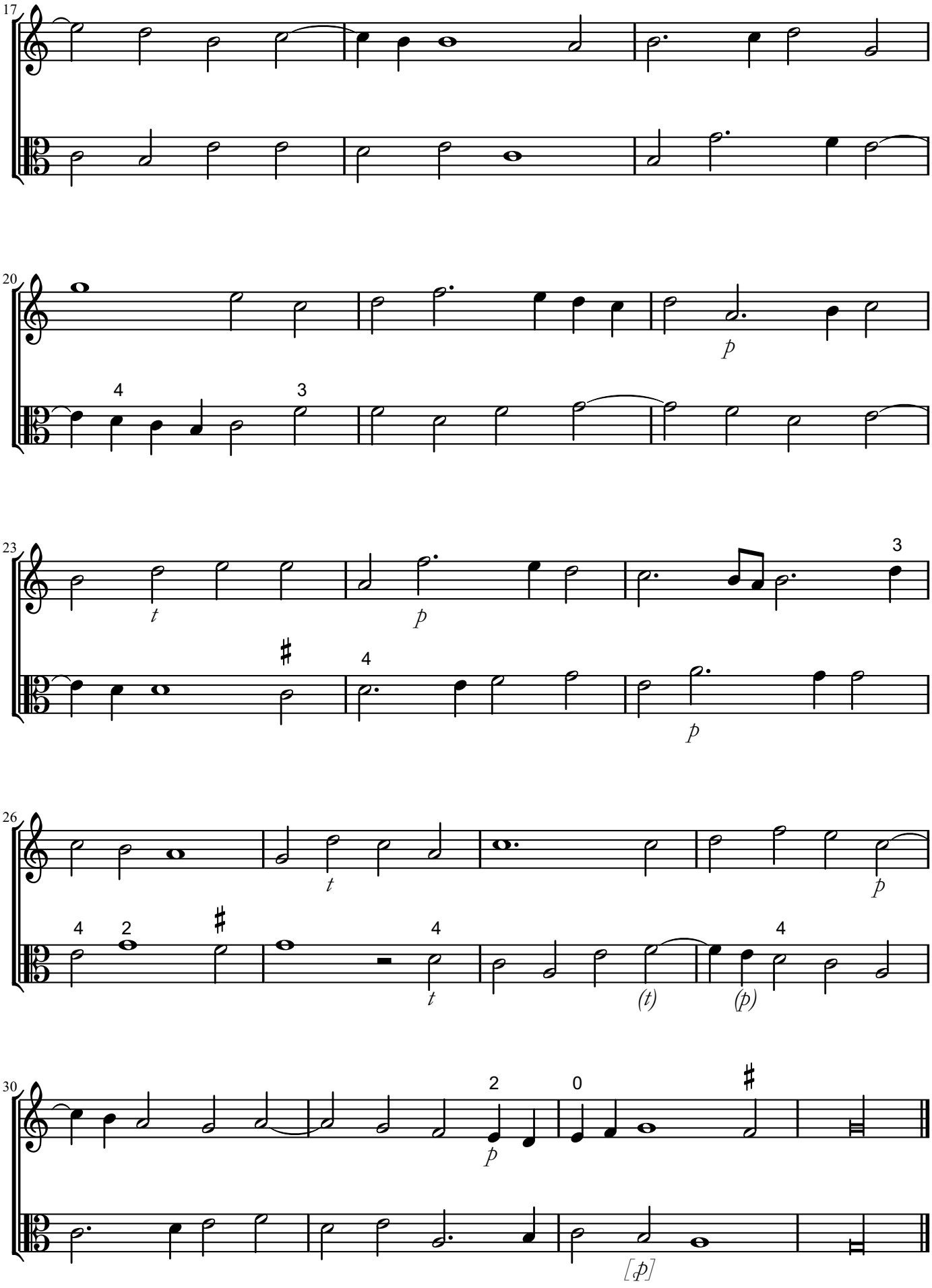
(Settimo modo)

(Istit. Harm. Venezia 1558, pt. IV, p. 328)

G. Zarlino (1517-1590)



© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

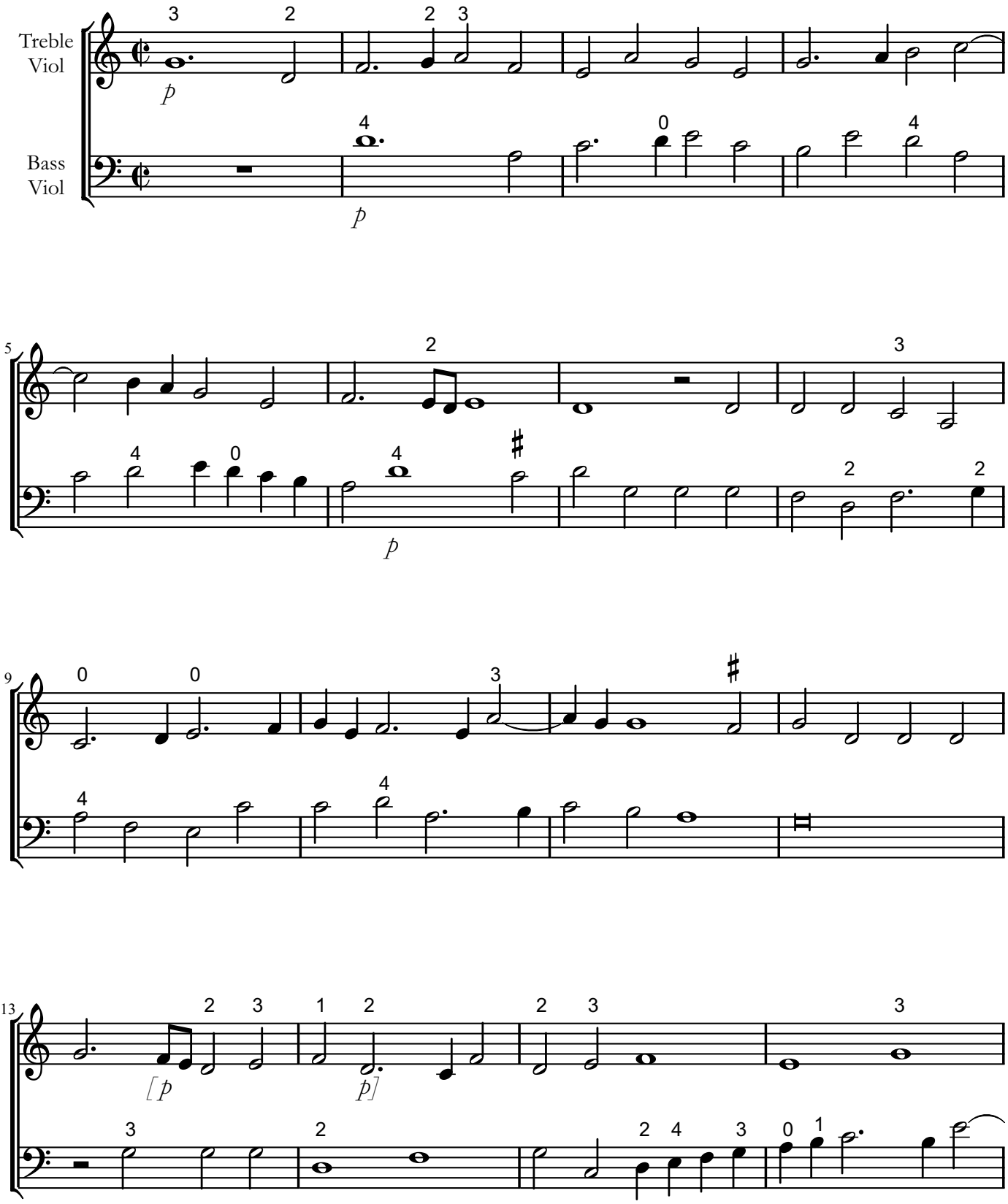


© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

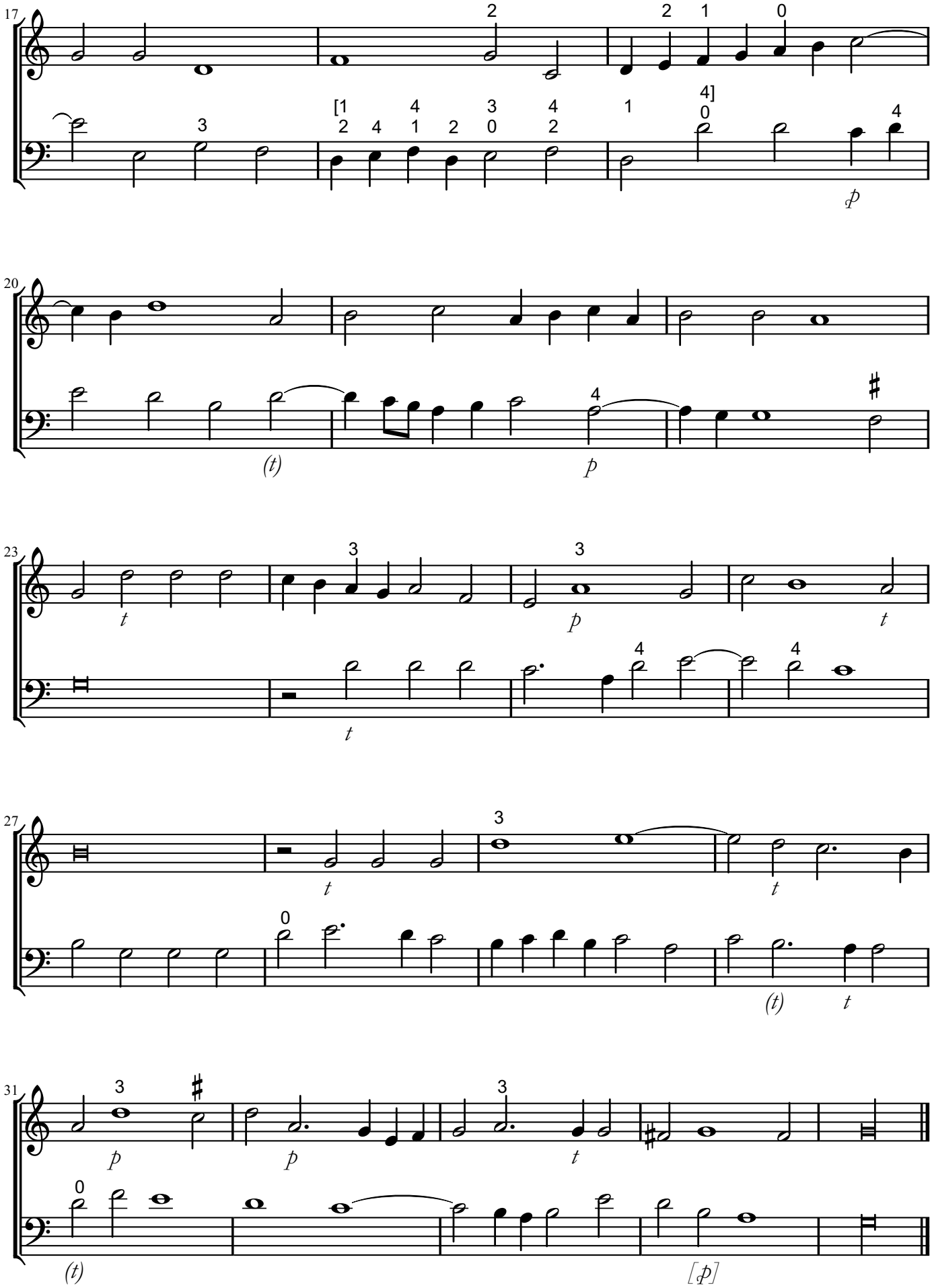
(Ottavo modo)

(Istit. Harm. Venezia 1558, pt. IV, p. 329)

G. Zarlino (1517-1590)



© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

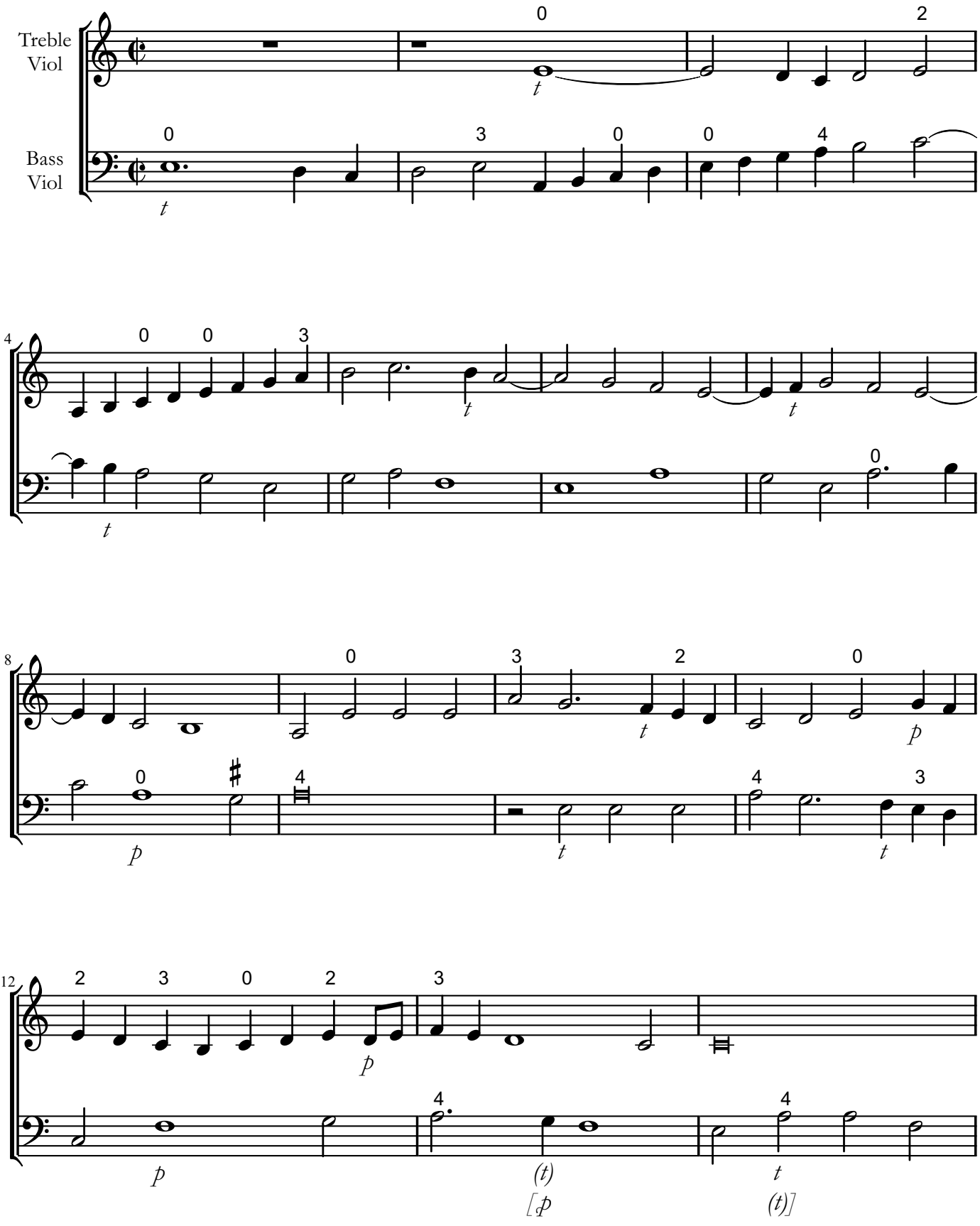


© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

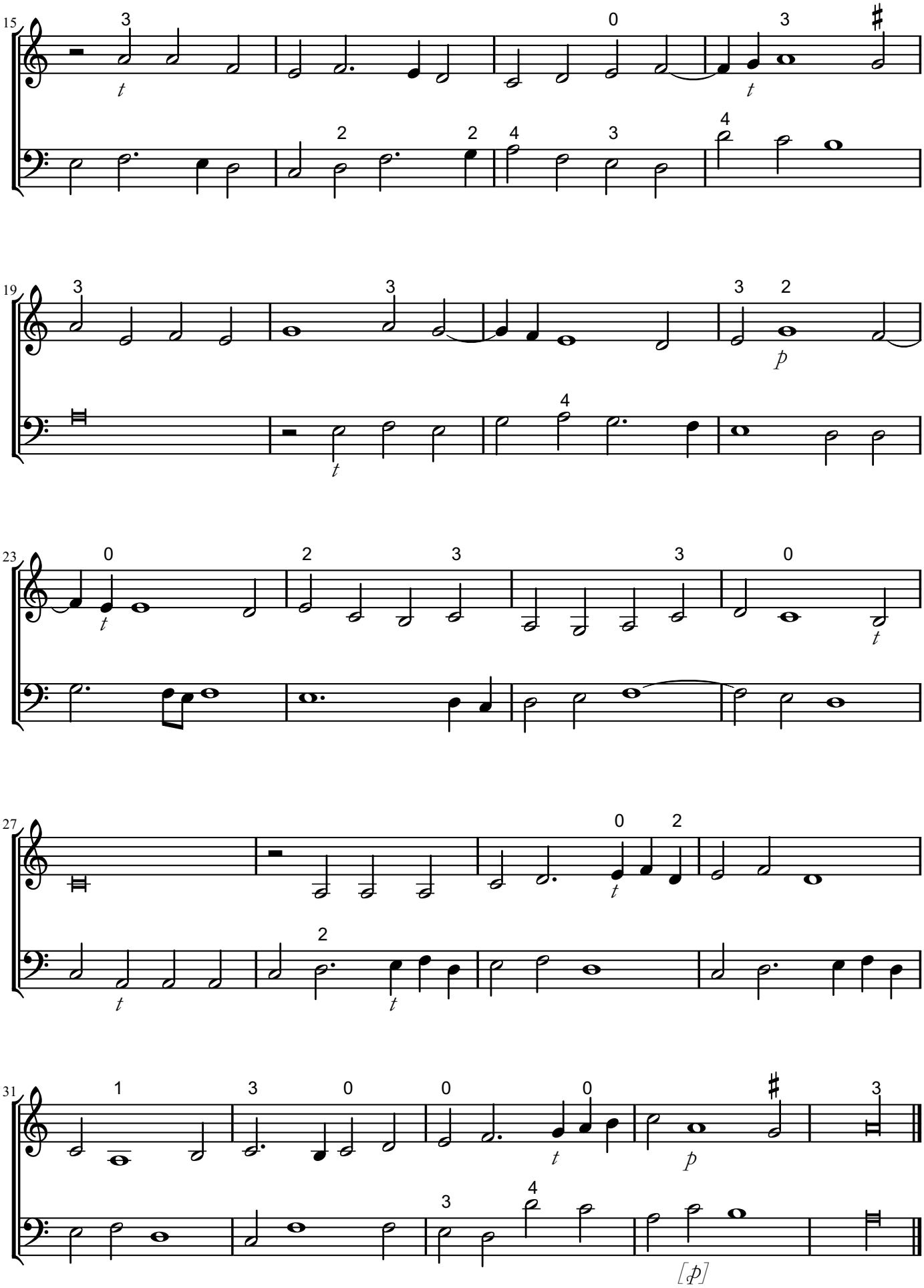
(Nono modo)

(Istit. Harm. Venezia 1558, pt. IV, p. 331)

G. Zarlino (1517-1590)



© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

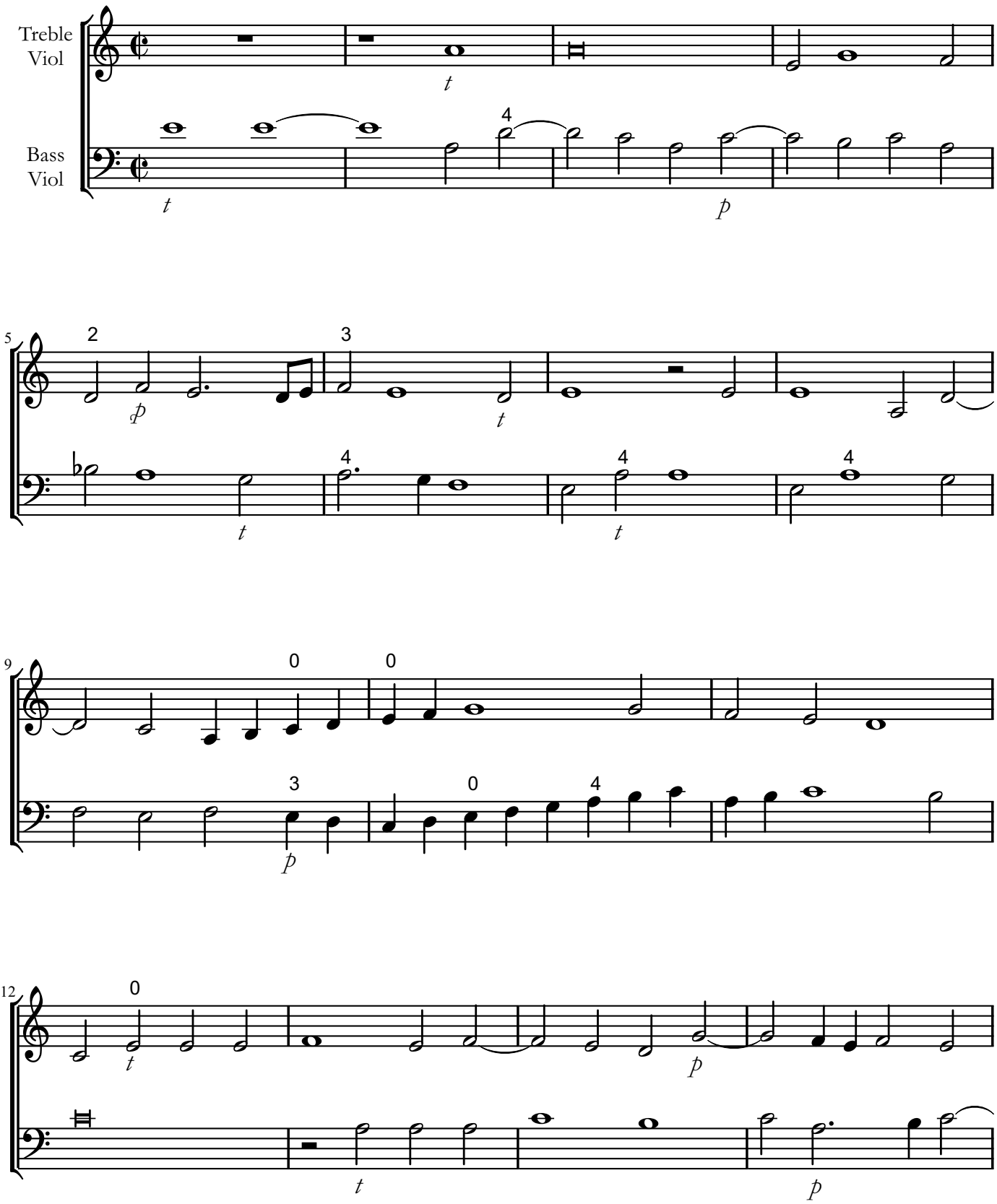


© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

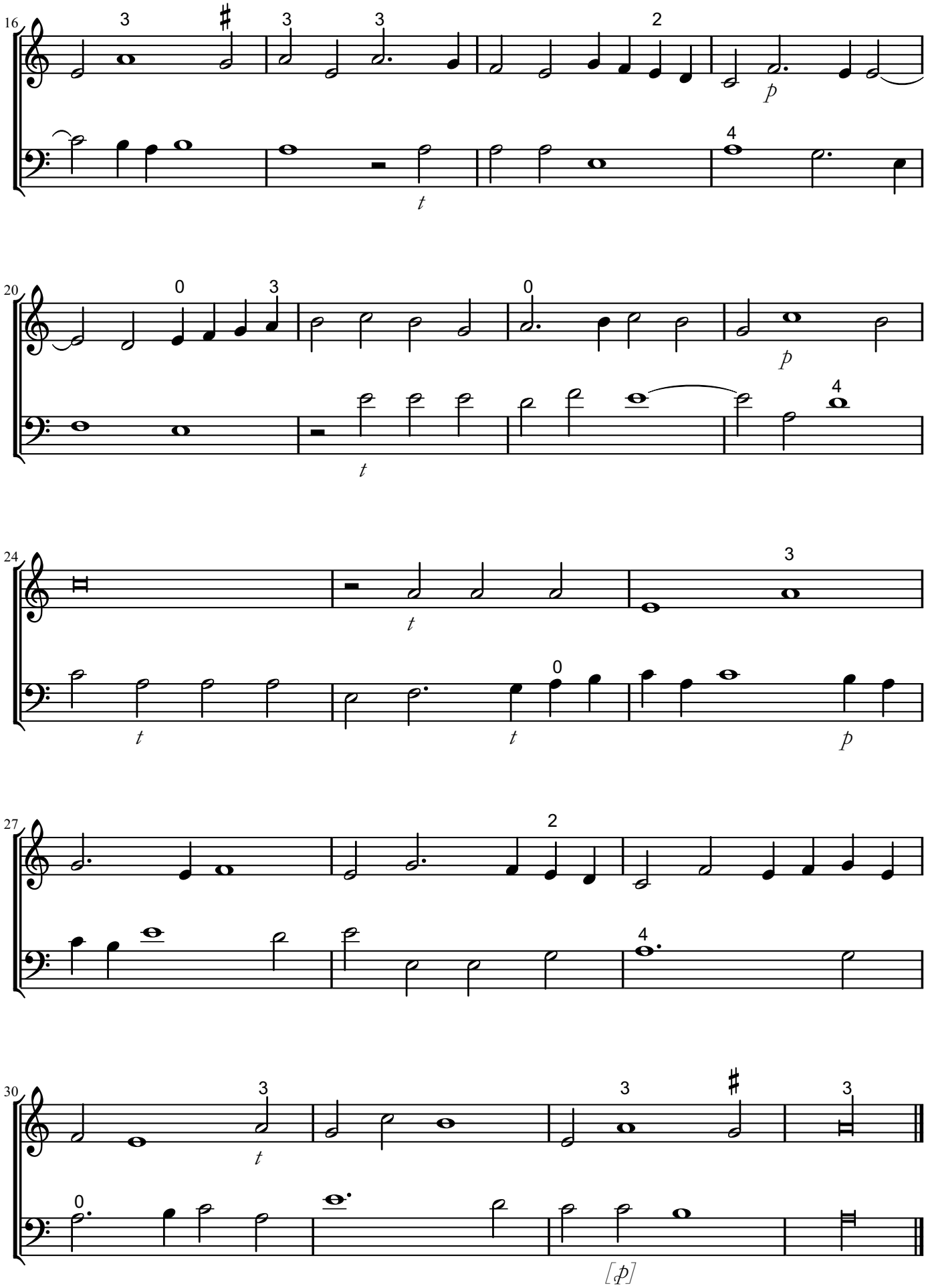
(Decimo modo)

(Istit. Harm. Venezia 1558, pt. IV, p. 333)

G. Zarlino (1517-1590)



© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

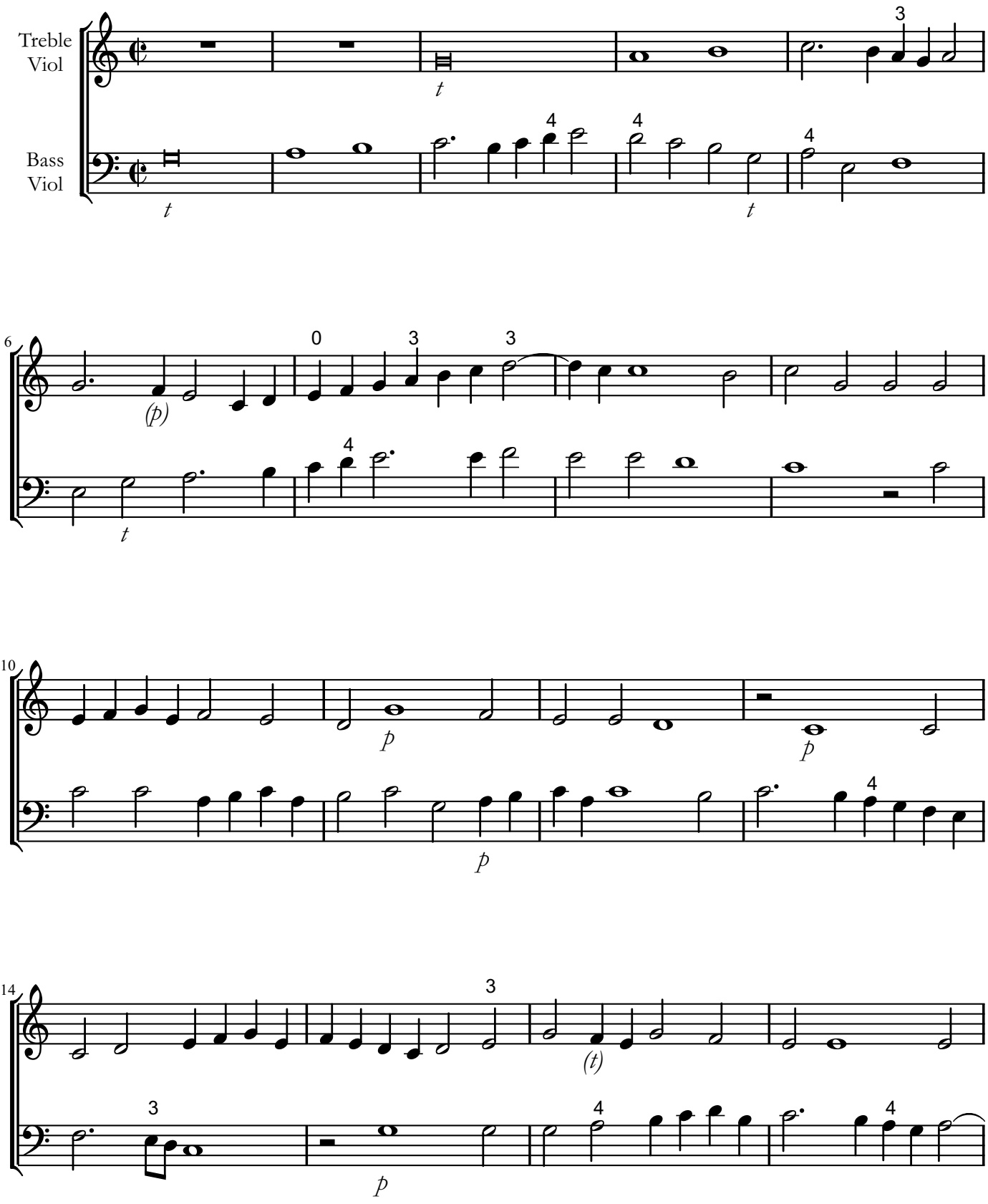


© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

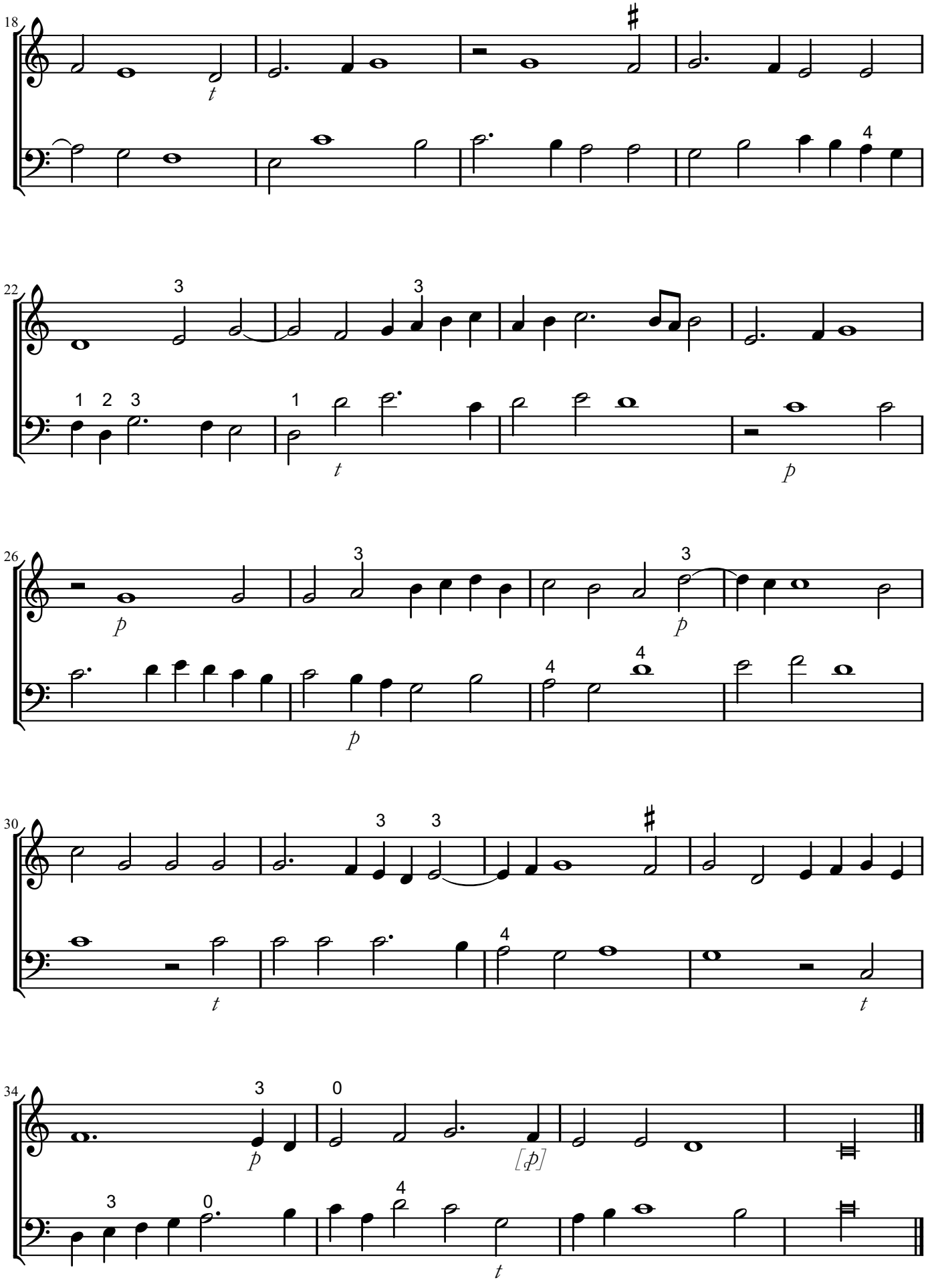
(Undecimo modo)

(Istit. Harm. Venezia 1558, pt. IV, p. 334)

G. Zarlino (1517-1590)



© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0



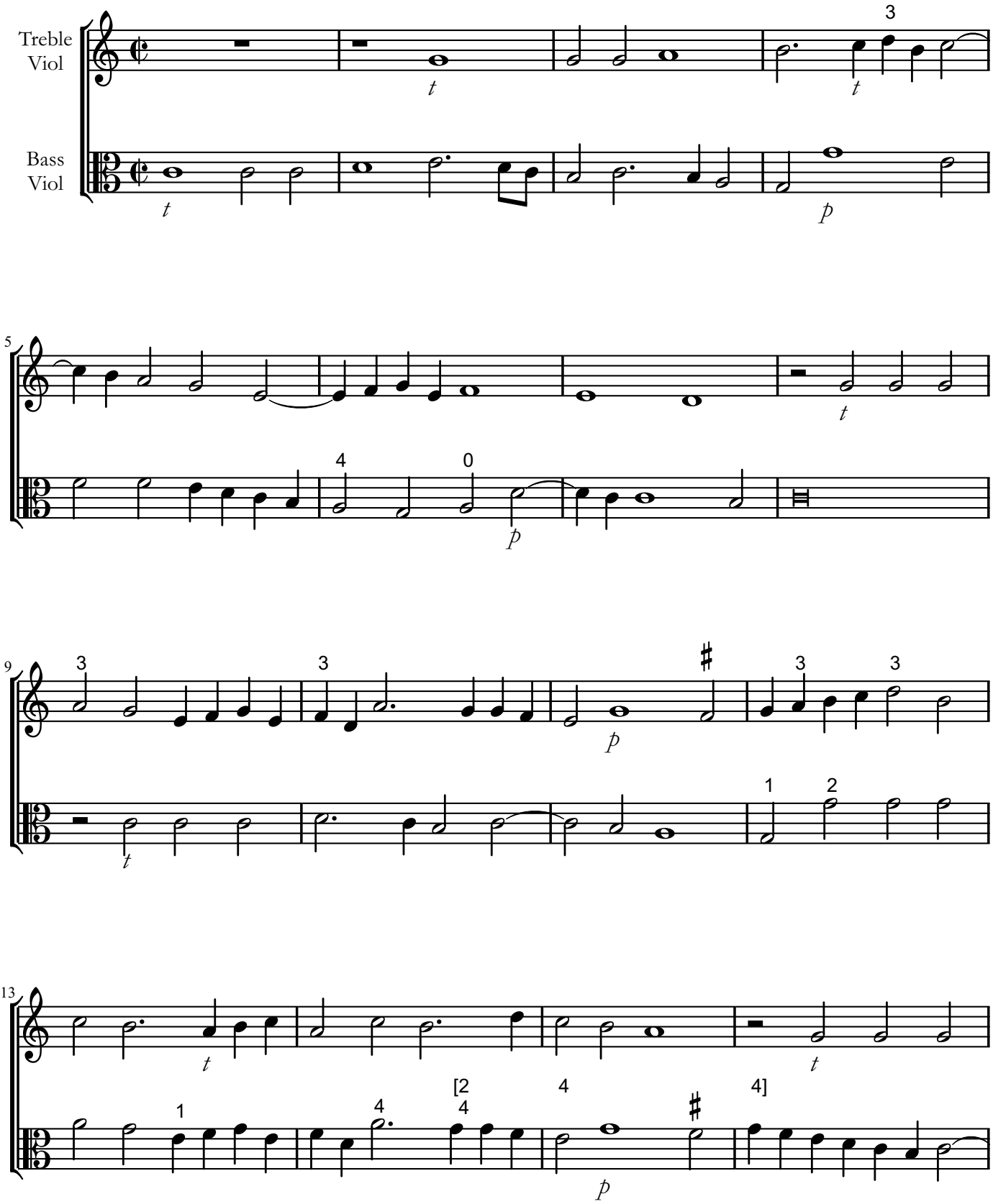
© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

(Duodecimo modo)

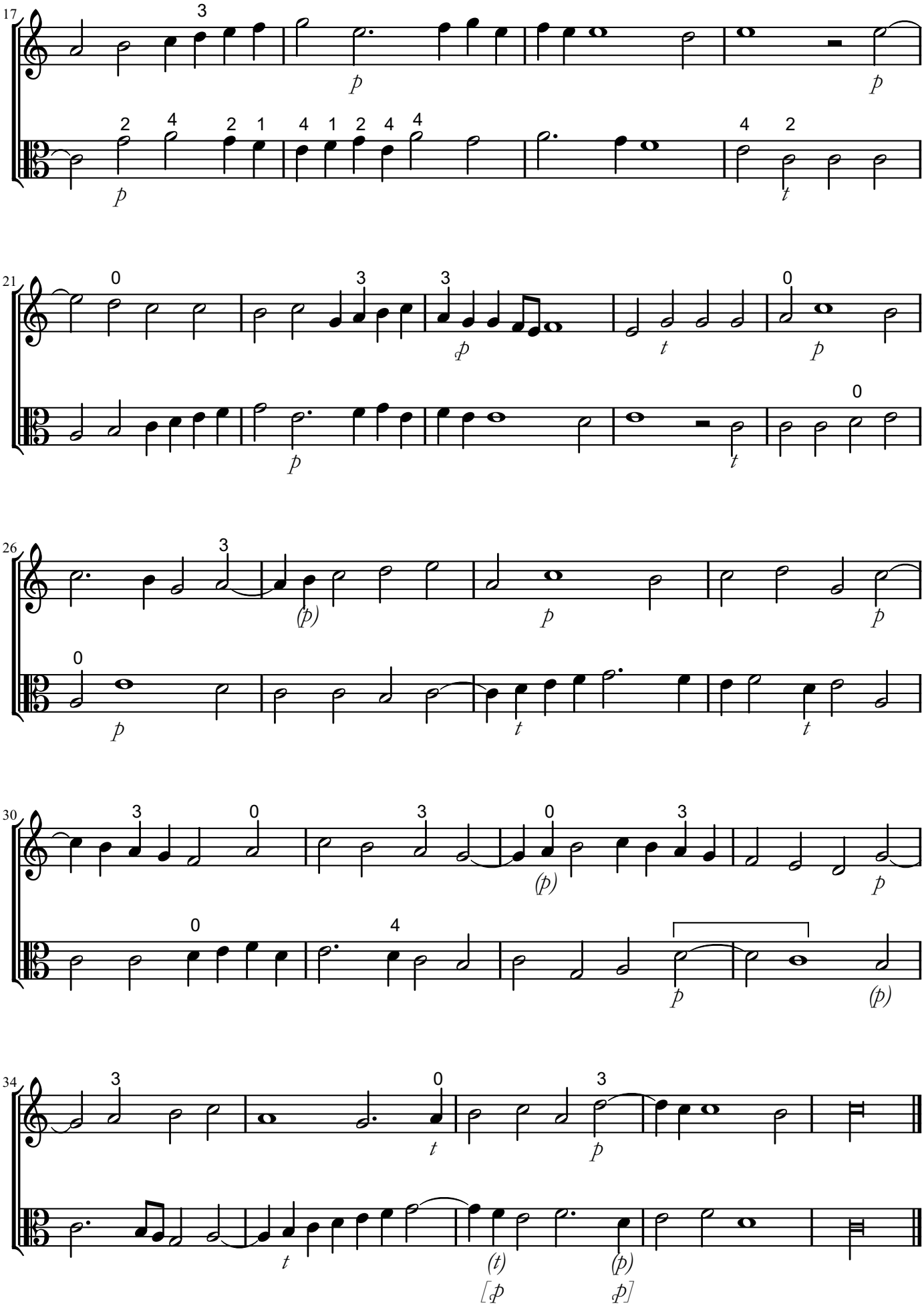
treble and bass viol

(Istit. Harm. Venezia 1558, pt. IV, p. 335)

G. Zarlino (1517-1590)



© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0



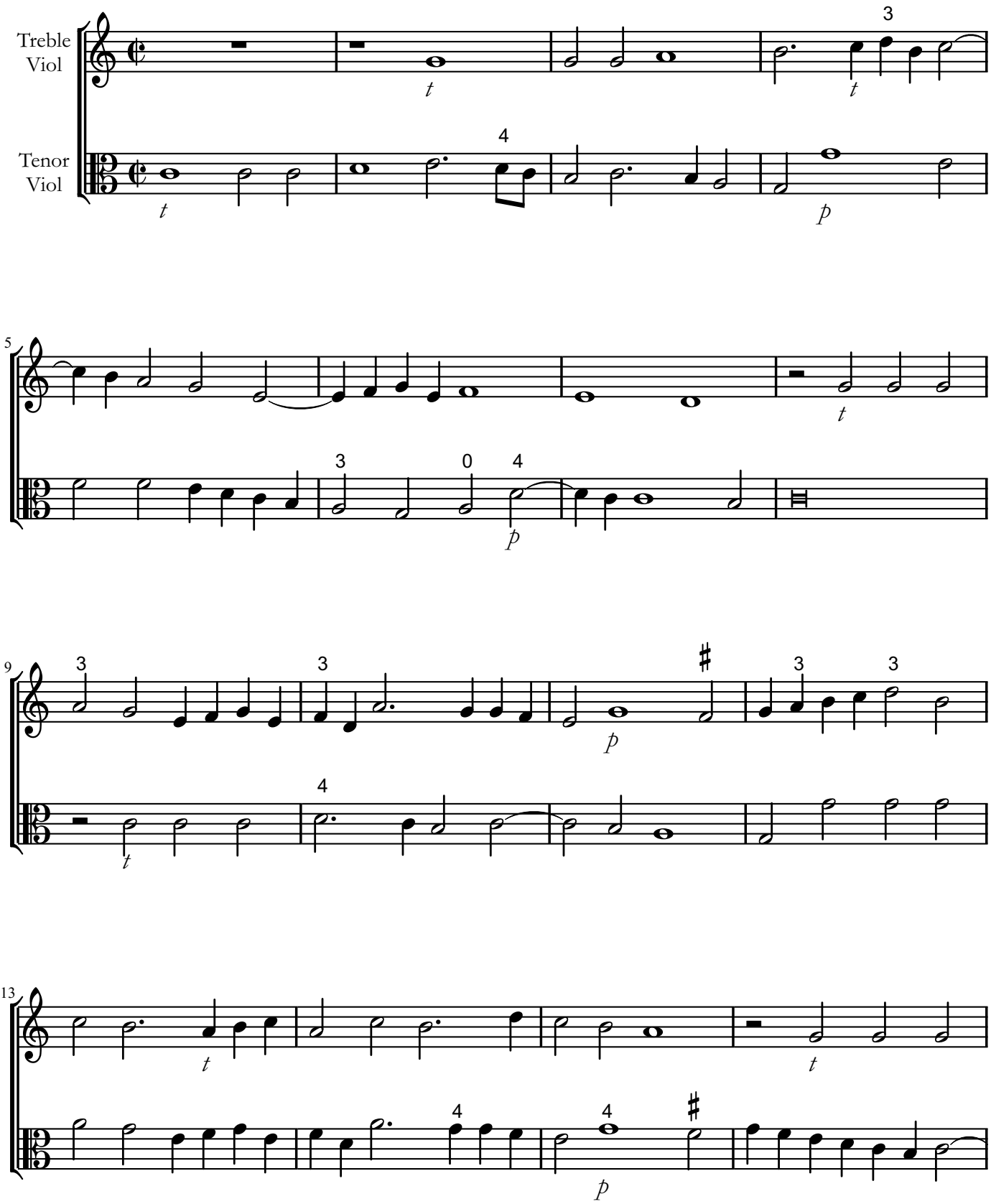
© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0

(Duodecimo modo)

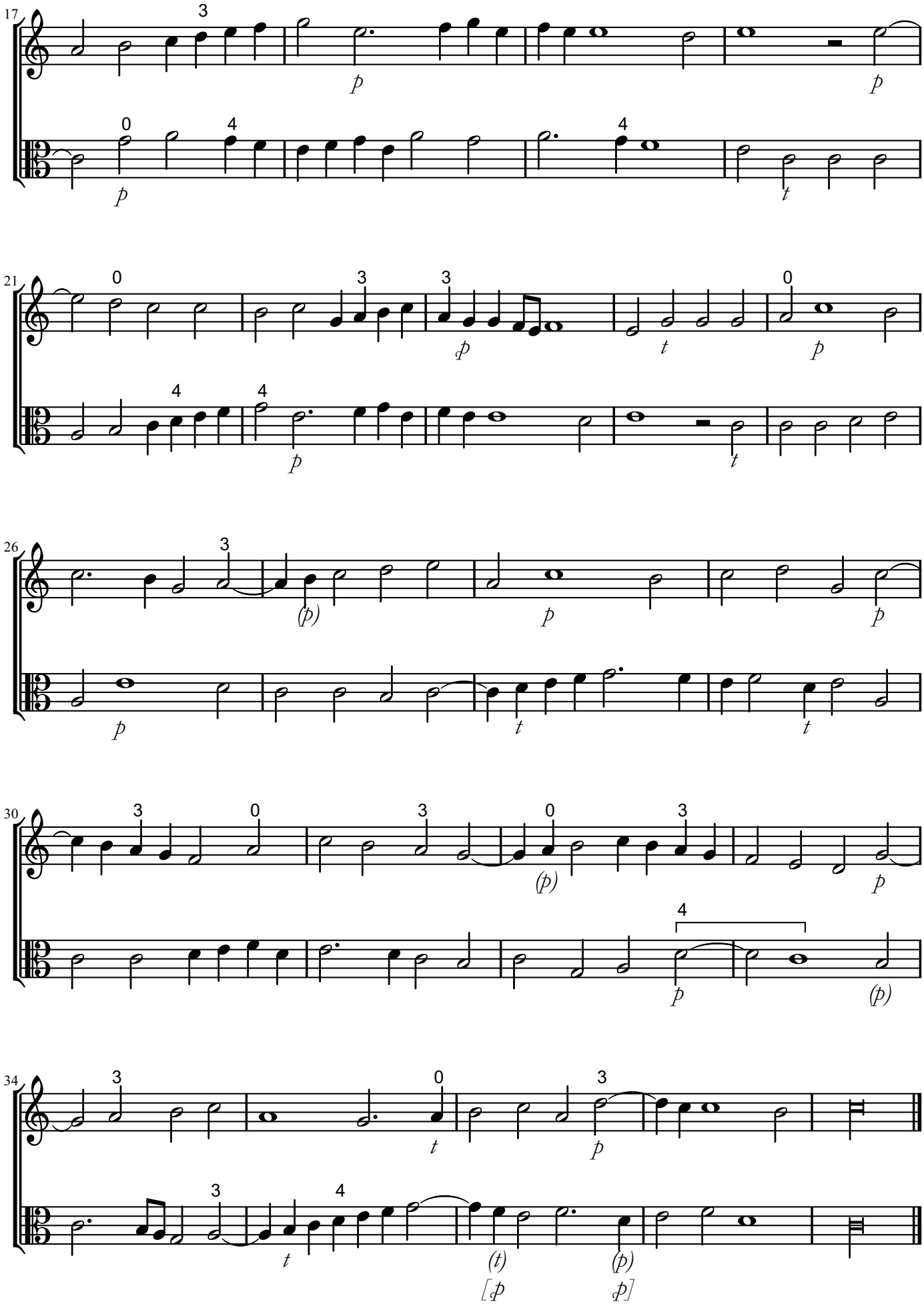
treble and tenor viol

(Istit. Harm. Venezia 1558, pt. IV, p. 335)

G. Zarlino (1517-1590)



© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0



© M.M. Gavioli & M. Less 2011 - Creative Commons by-sa 3.0